



Gala. Ritratto di un soldato.

PARAFRASI
S O P R A
S A L M I.

PROCUL ESTE PROPHANI.

4

107 .

E S T R O
POETICO-ARMONICO.
PARAFRASI

Sopra li fecondi
VENTICINQUE SALMI.
P O E S I A

di

GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI,

M. U S I C A

di

BENEDETTO MARCELLO

PATRIZJ VENETI.

T O M O S E T T I M O .



V E N E Z I A,
M D C C X X V I .

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

A' LEGGITORI. ¹



L Salmo trentesimoſeſto, primo del preſente Volume ſettimo, per eſſer' egli molto diſuſo, ſi è coſtituito in ſtile eccleſiaſtico da Capella. Non ſi è creduto diſconvenevole, oltre l'averne dovuta ricercare nella coſtruzione di eſſo la poſſibile brevità per lo accennato riguardo, l'eſtenderlo alla maniera de' regolati precetti armonici iſtitutivi dell'Arte, quando ancora la materia di eſſo verſa principalmente circa i dettami della più fina moralità, ed alla iſtituzione dogmatica d'un ſanto coſtume col correſſimento de' vizi, e delle paſſioni. Queſto Salmo farà del Tuono, o Modo ſecondo, giuſta l'opinione moderna e comune, benchè forſe diverſamente potrebbero ſoſtenere inveſtigando l'origin de' Tuoni ne' primi antichiffimi greci Muſici Legiſlatori; ma di tali non meno remote, che fuor d'uſo erudizioni, e dottrine, abbaſtanza nelle Prefazioni del primo, e del terzo l'omo ſi è ragionato. In queſto Salmo però, quantunque del Tuono ſecondo (dalla di cui eccleſiaſtica intonazione vien chiuſo) non faranno coſi ſempre, e quaſi con aſſettato rigore, poſte in uſo le ſole proprie corde, e modulazioni precise, che talvolta (benſi colla proprietà maggiore e più regolata) non ſ'abbia introdotto qualche forſattiero movimento, perchè al tedio che ne poteſſe derivare negli Uditori per la ſoprariferita proliſſità del medefimo, in alcun modo provveduto ne reſti. Lo ſtile ricercato non è ſempre o in tutto ripugnante al precetto, quando anzi veggiamo che la diſcreta vaghezza del ricercare, grazia e dilatazione di buon guſto introduce nella rigidità, ed anguſtia del precetto medefimo. Sono ſtampate le ſole quattro Parti che cantano all' uſo de' magiſtraleſchi componimenti, e degli oſſervati contrapunti a

²
Capella. Tuttavolta per sostegno, e rinforzo d'esse Parti nella esecuzione del Salmo potranno i Cembali, e Contrabassi entrare col Basso conforme nel principio e in altri luoghi accennato si vede. Dove poi rilevasi l'accompagnamento de' Bassi spezzato e particolare, cio si è fatto appunto, come si è detto, per introdurre alcuna non irragionevole diversificazione, e per rendere più addatata l'espressione di que' tali sensi, la forza de' quali può meglio significarsi con tale cambiamento ne' Bassi. Tanto parimente s'intenda espresso intorno al Salmo quarantesimoterzo, ed ultimo del presente Volume, che nello medesimo stile ecclesiastico da Capella è parimente composto.

LETTERA ³

Del Signor

GIUSEPPE BENCINI

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza,

LA composizione de' Salmi di V. E. è degna della lode degli Uomini dotti, ed io non posso se non di lontano ammirarne il pregio, perchè troppo corto si è il mio vedere. Tutti i Salmi di V. E. sono veramente divini, ma il ventesimo primo del quarto Tomo mi sorprende talmente, che non so trovar parole equivalenti a celebrarne gli encomj. Vederò pertanto con profondo rispetto il sapere, e la Persona dell' E. V. protestandomi che se in avvenire potranno mai incontrare qualche compatimento le armoniche mie debolezze tutto l'attribuirò alla sorte c'ho avuta di poter esercitare i miei studj, e le mie riflessioni su questi Salmi. Non farebbe iperbole qualunque espressione maggiore io facessi del compiacimento e meraviglia da me provata nella reiterata considerazione del predetto Salmo ventesimo primo. Pur troppo mi conosco incapace di perfettamente conoscerlo, ed esaltarlo; pure voglio lusingarmi che l' E. V. si degnarà porre in luogo di merito quell'alta stima ch'io faccio della di lei sublime Virtù, e non potendo aver in considerazione veruna il sapere che in me non è, gradirà il buon desiderio che almeno io nutrisco di procacciarmelo colla scorta de' di lei dottissimi componimenti. E qui facendole umilissima riverenza mi dichiaro

Di V. E.

Firenze 7. Marzo 1726.

Umiliss. Devotiss. Obligatiss. Serv.
Giuseppe Bencini.

L E T T E R A

Del Signor

GEMINIANO JACOMELLI

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza.

NEl giungermi che fanno i Tomi degl'incomparabili Salmi di V. E. sento in me accrescermi così bene il diletto, che lo stupore. Ella hà saputo colla vaghezza dell'intreccio, e colla novità peregrina delle invenzioni al miglior gusto congiunte, accordare un'ottima disposizione di sonori numeri producenti la più loda e forte armonia. Le molte e varie forti de' contrapunti più artificiosi, e l'innarrivabile espressione delle Parole sono luminosi argomenti della grandezza del purgatissimo suo talento, e del perfetto possesso che hà V. E. delle musicali dottrine. Sicchè i veri Professori presenti, e gli avvenire dovranno sempre riconoscere nell'E. V. chi hà non solo sostenuta la dignità e'l decoro dell'armonica scienza, ma l'hà di pregio ancora, e vaghezza ornata ed accresciuta. Doni il Cielo una lunga prosperità all'E. V. perche arrivi felicemente a compiere Opere di tanta gloria a se stesso, e al Mondo di tanto profitto; e perche l'accenda, e solleciti ad intraprenderne e proseguirne dell'altre. Intanto l'E. V. al vantaggio ch'io godo d'esser descritto fra gli Affociati m'aggiunga, la supplico, anche l'onore de' lttuatissimi suoi cenni, e con profondissimo ossequio mi vanto

Di V. E.

Piacenza 29. Aprile 1726.

Umiliss. Obligatiss. Servitore
Geminiano Jacomelli.

P A R A .

5

PARAFRASI POETICA SOPRA SALMI.

SALMO XXXVI.

Istruzione morale per coloro, che sono nell'avverità: Non invidiar la felicità dell'empio, poichè non è che di pura apparenza, e di brevissima durata. Riporre in Dio la propria speranza, e praticar la virtù e il vero mezzo per essere beato in questa, e nell'altra vita.

- V. 1. **N**On ti contristi, e non ti muova a sdegno
Il viver lieto de' maligni, e quelli
C'è empie commetton opre, e scelerate
Non isvegliano invidia entro 'l tuo core:
- V. 2. Presto saran qual fieno inmariditi,
E marciran qual erba secca e smorta.
- V. 3. Tu spera nel Signor, tu in opre sante
Passa la vita, e lunghi e lieti giorni
Trarrai sopra la terra, e le ricchezze
Di questa sempre mai ti pasceranno.
- V. 4. In Dio riponi ogni maggior diletto,
Che del tuo cor renderà paghi i voti.
- V. 5. Tutti i pensieri tuoi presenta a lui
E l'opre tutte, ei prenderanne cura.
- V. 1. **N**Oli emulari in malignanti-
bus: neque zelaveris facien-
tes iniquitatem.
- V. 2. Quoniam tamquam scenum veloci-
ter arefcent: & quemadmodum olera
herbarum citò decident.
- V. 3. Spera in Domino, & fac bonitatem:
& inhabita terram, & pacseris in divi-
tiis ejus.
- V. 4. Delectare in Domino: & dabit tibi
petitiones cordis tui.
- V. 5. Revela Domino viam tuam, & spe-
ra in eo: & ipse faciet.

b V. 6. 7.

- 6
- V. 6. Et educes quasi lumen iustitiam tuam, & iudicium tuum tamquam meridiem: subditus esto Domino, & ora eum.
- V. 7. Noli æmulari in eo qui prosperatur in via sua: in homine faciente iniustitias.
- V. 8. Desine ab ira, & derelinque furorem: noli æmulari, ut maligneris.
- V. 9. Quoniam qui malignantur, extirminabuntur: sustinentes autem Dominum, ipsi hereditabunt terram.
- V. 10. Et adhuc pusillum, & non erit peccator: & quæres locum ejus, & non invenies.
- V. 11. Mansueti autem hereditabunt terram: & delectabuntur in multitudine pacis.
- V. 12. Observabit peccator iustum; & stridebit super eum dentibus suis.
- V. 13. Dominus autem irridebit eum: quoniam prospicit quod veniet dies ejus.
- V. 14. Gladium evaginaverunt peccatores: intenderunt arcum suum.
- V. 15. Ut dejiciant pauperem, & inopem; ut trucident rectos corde.
- V. 16. Gladius eorum intret in corda ipsorum: & arcus eorum confringatur.
- V. 6. 7. *E la giustizia tua qual chiaro lume Farà che splenda, e la tua causa giusta Quale nel suo meriggio il Sol riluce. Servi a gli ordini suoi, spargi pregliere Dinanzi a lui, nè invidiar il bene Di lor che son malvaggi, e son felici.*
- V. 8. *Non irritarti a torto, ed abbandona Ogn' ingiusto suor, nè d'ira o sdegno T' accendi sì, che nel peccar gl' inmiti.*
- V. 9. *Gia i peccatori a precipizio andranno, E fia la terra gredità di loro Che in ogni tempo pazienti, e uniti Il soccorfa divin stanno aspettando.*
- V. 10. *Attendi alquanto, e' peccator malvaggio Più non saravvi; il luogo cercerai Dove'l vedesti, e nè pur questo fia Che tu ritrovi ov' esultar solea.*
- V. 11. *Ma gli uniti di cor possederanno La terra, e in grembo a fortunata pace Trarranno sempremai tranquilli i giorni.*
- V. 12. *Ogn' or tien fiso il guardo Maligno contro il giusto E contro lui dirigna I denti 'l peccator;*
- V. 13. *Ma ride a' suoi disegni (Che vede il dì vicino Del suo funesto fine) Iddio vendicator,*
- V. 14. *Isodera la spada L' iniquo e sempre teso Ha contro gl' innocenti Suo arco micidial.*
- V. 15. *Per far cadere estinti I poveri e gli affitti, E perche sieno scopo I retti del suo stral.*
- V. 16. *Ma la sua spada stessa Contro di lui rivolta*

- Lo calpirà improvvisa
 E'l cor gli passerà ;
 E l' arco ingiustamente
 Stretto all' altrui rovina
 In più minute parti
 Spersato si vedrà ,
- V. 17. Il poco aver, lo stato umil del giusto
 Assai più val, che i vasti ampj tesori
 Onde l' empio sen va gonfio e superbo .
- V. 18. Poichè tosto saran de' peccatori
 Le forze infrante e dome, e sieno sempre
 Sempre più forti i buoni e più robusti,
 Che Iddio gli sosterrà colla sua destra .
- V. 19. Di quanti infrà miserie infausti giorni
 Passano i giusti, con paterna cura
 Tien conto Iddio, ed è eterna ereditado
 Destina in premio al lor soffrir costante .
- V. 20. Ne' tempi rei mai non saran confusi,
 E quando altrui verrà da fame oppresso
 Dio con provvida man sostolleràlo .
- V. 21. Periranno gl' iniqui, ed i nemici
 Di Dio vedransi appena ad alto stato
 Giunti che a precipizio caderanno,
 E dispersi n' andran qual fumo al vento .
- V. 22. Dura necessità costringeralli
 Dall' altrui mano a mendicor prestanze
 Che non potranno risarcir giammai ;
 Ma sempre fia che al giusto si conceda
 La sua mostrar benefica pietade
 Sovenendo cortese all' uopo altrui :
- V. 23. Poichè color cui benedice Iddio
 I favori di lui godranno in terra,
 E quei cui maledice periranno .
- V. 24. Dell'uomo, ch'è retto, Iddio guida ogni passo,
 E'l diritto sentier per cui cammina
 Rimira ognor con favorevol guardo .
- V. 25. Se talvolta cadrà, non fia giammai
 Che danno alcuno il suo cader gli apporti ,
- V. 17. Melius est modicum iusto: super
 divitias peccatorum multas .
- V. 18. Quoniam brachia peccatorum
 conterentur: confirmat autem iustos
 Dominus:
- V. 19. Novit Dominus dies immaculato-
 rum:& hereditas eorum in aeternum erit.
- V. 20. Non confundentur in tempore ma-
 lo, & in diebus famis saturabuntur: quia
 peccatores peribunt.
- V. 21. Inimici verò Domini mox ut hono-
 rificati fuerint & exaltati: deficientes
 quemadmodum fumus deficient.
- V. 22. Mutuabitur peccator, & non sol-
 vet: justus autem miseretur, & tribuet.
- V. 23. Quia benedicentes ei hereditabunt
 terram; maledicentes autem ei disperi-
 bunt.
- V. 24. Apud Dominum gressus hominis
 dirigentur: & viam ejus volet.
- V. 25. Cum ceciderit; non collidetur:
 quia Dominus supponit manum suam.
- Mentre*

- V. 26. Junior fui, etenim senui: & non vidi iustum derelictum, nec semen ejus quærens panem.
- V. 27. Tota die miseretur, & commodat: & semen illius in benedictione erit.
- V. 28. Declina à malo, & fac bonum: & inhabita in saculum sæculi.
- V. 29. Quia Dominus amat iudicium, & non derelinquet sanctos suos: in æternum conservabuntur.
- V. 30. Injusti punientur: & semen impiorum peribit.
- V. 31. Iusti autem hereditabunt terram: & inhabitabunt in saculum sæculi super eam.
- V. 32. Os iusti meditabitur sapientiam: & lingua ejus loquetur iudicium.
- V. 33. Lex Dei ejus in corde ipsius: & non supplantabuntur gressus ejus.
- V. 34. Considerat peccator iustum: & quærit mortificare eum.
- V. 35. Dominus autem non derelinquet eum in manibus ejus: nec damnabit eum cum iudicabitur illi.
- V. 36. Expecta Dominum, & custodi viam ejus, & exaltabit te, ut hereditate capias terram: cum perierint peccatores, videbis.
- Mentre colla sua destra Iddio l' sostiene.*
V. 26. Giovine fui, ed or canuto io sono,
Nè vidi mai uomo, che giusto fosse
Da Dio negletto e in abbandon lasciato,
Nè i posteri di lui unqua viddi
A mendicar da l' altrui mano il pane.
- V. 27. Giorno non avui in cui non possa il giusto*
Ufare a pro d' altrui la sua pietade;
Ha sempre che prestar, e i suoi eredi
Un ampia eredità godono in pace.
- V. 28. Tu dunque da' sentier torti ed obliqui*
Rivolti l' passo, e la dritta via
Segna per sempre, e avrai vita immortale.
- V. 29. Perché 'l Signor tant' ama l' equitate*
E la giustizia, che in oblio giammai
Non lascia lor che sono sacri a lui,
Ma gli guarda in eterno, e gli conserva.
- V. 30. Ben l' alme ree saran da lui punite,*
E la febiatta degli empj andrà in rovina:
- V. 31. Ma i giusti ognor possederan la terra,*
E vi staranno in pace eternamente.
- V. 32. Voi di sapienza escono sempre*
Dal labro lor, che rendono saggio altrui
E sulla lingua lor suonano ognora
Parole di giustizia, e d' equitate.
- V. 33. Scolpita entro del cor di Dio la legge*
Portano sì, che su' l' sentier dritto
Non fia che incampo alcun cader li faccia
- V. 34. Sopra del giusto il peccator tien ffsi*
Mai sempre gli occhi, onde dal mondo il tolgas
- V. 35. Ma nol farà, che a' pravi suoi desiri*
Non fia che l' abbandoni il grande Iddio;
E s' altri lo condanna, egli l' assolve.
- V. 36. Da lui dunque il foccorso attendi, e segna*
La via che ti prescriffe, ei de la terra
Ti sarà erede, e allor che 'l peccatore
Depresto fia, tutto seguir vedrai.

V. 37. 38. *Vidi l'iniquo in alto posto alzarfi
Qual del Libano cedro: il passo appena
Mossi da lui lontano, ei più non v'era;
Con occhio attento lo cercai, nè pure
Seppi'l luogo trovar dove piantate
Di sua grandezza le radici avea.*

V. 39. *Da te si guardi l'innocenza, e scopo
Di tutte l'opre tue sia l'equitate,
E lieta pace avrà la stirpe tua.*

V. 40. *Ma calta stirpe loro a fascio gli empj
N' andran dispersi, e periran per sempre.*

V. 41. *Solo da Dio han lor salute i giusti,
Clemente fra gli affanni ei li protegge.*

V. 42. *E salveralli ognora, ed al potere
De peccator che li perseguon sempre
Togliere sopralli, o lor darà salute:
E questo il frutto sia di loro spene
In eterno goder d' un sommo bene,*

V. 37. Vidi impium superexaltatum: & elevatum sicut cedros Libani.

V. 38. Et transivi, & ecce non erat: & quaesivi eum, & non est inventus locus ejus.

V. 39. Custodi innocentiam, & vide aequitatem; quoniam sunt reliquiae homini pacifico.

V. 40. Injusti autem disperibunt simul: reliquiae impiorum interibunt.

V. 41. Salus autem justorum a Domino: & protector eorum in tempore tribulationis.

V. 42. Et adjuvabit eos Dominus, & liberabit eos: & eruet eos a peccatoribus; & salvabit eos, quia speraverunt in eo.

FINE DEL SALMO TRENTESIMOSESTO.

10
SALMO XXXVII.

Davidde chiede umilmente al Signore perdono de' suoi peccati; si lamenta del furore de' suoi nemici, ed implora il divino soccorso.

- V. 1. **D**omine, ne in furore tuo arguas me: neque in ira tua corripas me.
- V. 1. Signor, quando la fiamma
 Del giusto tuo furor arde ed avvampa,
 Questo tuo servo affitto
 Deb non riprender, nè la tua tremenda
 Ira ti muova a castigar miei falli.*
- V. 2. Quoniam sagittæ tuæ infixæ sunt mihi: & confirmasti super me manum tuam.
- V. 2. Già dentro al cor le tue saette ardenti
 Fisse mi stanno, e la tua destra ognora
 Vindice delle colpe
 Queste preme mie membra inferme e lasse.*
- V. 3. Non est sanitas in carne mea à facie iræ tuæ: non est pax ossibus meis à facie peccatorum meorum.
- V. 3. Del tuo sdegno all' aspetto
 Parte alcuna non v'è nel corpo mio
 Che sana sia, nè l'ossa
 Godon, poichè peccai, pace tranquilla.*
- V. 4. Quoniam iniquitates meæ supergressæ sunt caput meum: & sicut onus grave gravatæ sunt super me.
- V. 4. Lasso! vegg'io già sormontarmi il capo
 Mie iniquitati, e così gravi sono,
 Che al loro peso, che mi opprime e stanca
 Reggerfi più non puo l'afflitta salma.*
- V. 5. Putruerunt, & corruptæ sunt cicatrices meæ: à facie insipientiæ meæ.
- V. 5. E già tornau di nuovo
 Sol per cagion di mia stoltezza estrema
 A imputridir le mal serrate piaghe.*
- V. 6. Miser factus sum, & curvatus sum usque in finem: tota die contristatus ingrediebar.
- V. 6. Sotto a tante miserie
 Onde coperto sono, io mi fo curvo
 Tanto, che rocca la mia faccia il suolo,
 E con lagrime amare, e con sospiri,
 E con strida dolenti
 Quel duol che l'cor mi rode io vò spiegando.*
- V. 7. Quoniam lumbi mei impleti sunt illusionibus: & non est sanitas in carne mea.
- V. 7. Tal nelle reni mie calor s'accende
 Ch'ogn'altra parte ne risente il danno,
 E ne diventa inferma.*
- V. 8. Afflictus sum, & humiliatus sum nimis: rugiebam à gemitu cordis mei,
- V. 8. E la miseria mia giunta all'estremo,
 Onde del cor il pianto
 Fa ch'io ruggisca in guisa di leone*

- Che del mortale acuto stral su punto.*
- V. 9. Signor, a gli occhi tuoi palese e aperto
E 'l mio delfo, nè s'è nascoso il pianto
Onde la faccia a tutte l'ore io bagno.
- V. 10. Turbato e palpitante bo il core in petto,
Già mi abbandona la fortezza mia,
De gli occhi miei più non è meco il lume.
- V. 11. Gli amici miei più cari, i miei congiunti
Mi stanno in faccia, e mirano contenti
Con maligno piacer le mie sciagure.
- V. 12. E color che più stretti
Meco un tempo vivean, mi abbandonaro:
Onde mi veggio di chi vuol mia morte
A la crudele violenza esposto.
- V. 13. Quante calunnie! quante
Spargono contro me vane buggie!
Quante ad ogni momento inventan frodi
Color che cercan solo i danni miei.
- V. 14. Come sordo frastanto
L'orecchio a lor non apro
E quasi muto il labbro mio non sciolgo.
- V. 15. Sono qual uom, che de l'udito il senso
Abbia perduto, e voce
Non abbia, onde all'ingiurie altrui risponda.
- V. 16. In così tristo stato
Tu mia speranza sei,
Tu esaudirai le preci mie pietose.
- V. 17. Sempre dissi io: Deb non si veggan mai
De' mali miei superbi i miei nemici
Vaghi cotanto delle mie cadute,
Che ad un solo mio inciampo
Allegre ed orgogliose alzan le fronti.
- V. 18. Ad ogn' aspro flagello, onde i miei falli
Voglia purir la tua giustrezza eterna
Pronto, Signor, a sottopormi io sono,
E sente ognor d'averli offeso il core
L'estrema doglia che'l consuma e preme.
- V. 9. Domine, ante te omne desiderium meum: & gemitus meus à te non est absconditus.
- V. 10. Cor meum conturbatum est, reliquit me virtus mea: & lumen oculorum meorum, & ipsum non est mecum.
- V. 11. Amici mei, & proximi mei: aduersum me appropinquaverunt, & steterunt.
- V. 12. Et qui iuxta me erant, de longe steterunt: & vim faciebant qui querebant animam meam.
- V. 13. Et qui inquirebant mala mihi, locuti sunt vanitates: & dolos tota die meditabantur.
- V. 14. Ego autem tanquam surdus non audiebam: & sicut mutus non aperiens os suum.
- V. 15. Et factus sum sicut homo non audiens: & non habens in ore suo redargutiones.
- V. 16. Quoniam in te Domine speravi: tu exaudies me Domine Deus meus.
- V. 17. Quia dixi, Nequando supergaudeant mihi inimici mei: & dum commouentur pedes mei, super me magna locuti sunt.
- V. 18. Quoniam ego in flagella paratus sum: & dolor meus in conspectu meo semper.

- V. 19. Quoniam iniquitatem meam annuntiabo: & cogitabo pro peccato meo. *V. 19. Già pronto io sono a palesar miei falli
E a questi fissa ognor terrò mia mente.*
- V. 20. Inimici autem mei vivunt, & confirmati sunt super me: & multiplicati sunt qui oderunt me inique. *V. 20. Ma intanto i miei nemici
Vivono, e vivono lieti;
E'l numero, e la forza
Di quei che han odio ingiusto
Nutrono contra me cresce e s'avvanza.*
- V. 21. Qui retribuunt mala pro bonis, detrahebant mihi: quoniam sequebar bonitatem. *V. 21. Essi pagan d'iniqua aspra mercedo
Il ben ch'io loro feci, e son le accuse
E le cagioni dello sdegno ingiusto
Ch'altro e miglior sentiero io segnar voglio.*
- V. 22. Ne derelinquas me Domine Deus meus: ne discefferis à me. *V. 22. Deb, mio Dio, mio Signore,
Da me non ti partir, senza il tuo ajuto
In mezzo a tanti guai deb non lasciarmi.*
- V. 23. Intende in adjutorium meum: Domine Deus salutis meae. *V. 23. Tu soccorso mi presta e sicurezza,
Poichè in te solo è posta
La mia felicità, la mia salvezza.*

FINE DEL SALMO TRENTESESETTIMO.

S A L M O XXXVIII.

13

Silenzio del Giusto in mezzo alle sue miserie : Vanità , e brevità della vita : Quanto inutile sia lo inquietarsi per le cose terrene : Chiede il Giusto alquanto di riposo innanzi al fine della sua vita .

- V. 1. **I**N mezzo alle miserie ond' io son cinto
Ed all' ingiurie de' nemici miei
Tacer risolsi, acciò giammai non peccassi
Col risentirsi arditò il labbro mio .
- V. 2. *Quindi alla lingua un' aspro e duro freno*
Io posi sempre allor che'l mio nemico
Empio e crudel mi si parò davanti
Per oltraggiarmi, ed accusarmi a torto .
- V. 3. 4. *In silenzio mi giacqui, umil rimasi,*
E fin ciò ch' era giusto,
Per non parlar, io tacqui:
Ma obimè, che'l mio dolor tanto più crebbe;
E mentre col pensier vò rammentando
Le ingiuste de' nemici offese, ed onto
Il cor s' accende, e tutto in fiamme avvampa .
- V. 5. 6. *Irvano ormai tento frenar mia lingua,*
E non dirti, o mio Dio: Deb, tu m' additi
La sorte mia, qual sia de' giorni miei
Il numero prefisso, onde io comprendi
Quanto a patir m' avanza,
- V. 7. *Angusto al viver mio*
Confin tu prescrivesti;
E benchè lungo ei fosse
In paragon dell' infinito, eterno,
E perfetto esser tuo, r. assombrava un nulla,
- V. 8. *In fatti ogn' uom che vive in sulla terra*
E' una figura insufficiente e vana .
- V. 9. *Ei sparisce qual' ombra,*
Si dilegua qual lampo:
A che dunque agitarsi,
A che per suo pensiero
Nelle terrene cose?
- V. 1. **D**Ixi, custodiam vias meas: ut non delinquam in lingua mea.
- V. 2. Posui ori meo custodiam: cum confisteret peccator adversum me.
- V. 3. Obmutui, & humiliatus sum, & filii à bonis: & dolor meus renovatus est.
- V. 4. Concaluit cor meum intra me: & in meditatione mea exardefecit ignis.
- V. 5. Locutus sum in lingua mea: Notum fac mihi Domine finem meum.
- V. 6. Et numerum dierum meorum quis est: ut sciam quid desit mihi.
- V. 7. Ecce mensurabiles posuisti dies meos: & substantia mea tanquam nihilum ante te.
- V. 8. Verumtamen universa vanitas: omnis homo vivens.
- V. 9. Verumtamen in imagine pertransit homo: sed & frustra conturbatur.

- 14
 V. 10. Thefaurizat: & ignorat cui con- V. 10. *Egli, tu fa per chi, tesori aduna.*
 gregabit ea.
- V. 11. Et nunc quæ est expectatio mea, V. 11. *Se a tanto incerte e labili vicende*
 nonne Dominus? & substantia mea Soggetto è l'uom, in chi la mia speranza
 apud te est. *Fuorchè nel mio Signor ripor possi io?*
Si, tu solo, o mio Dio,
La mia salvezza sei.
- V. 12. Ab omnibus iniquitatibus meis erue V. 12. *Signor ti piaccia intanto*
 me: opprobrium inhipienti dedisti me. *Liberarmi dai mali in cui mi giaccio*
Per pena di mie colpe, onde sin'ora
Fui de' nemici miei scopo allo sberno.
- V. 13. Obmutui, & non aperui os meum, V. 13. *Sai ch'io tacqui sin'or, poichè sapea*
 quoniam tu fecisti: amove à me plagas Cbe la tua man mi flagellava, or dunque
 tuas. *Sana le piaghe mie, l'alta sospendi*
Pesantissima sferza.
- V. 14. A fortitudine manus tuæ ego defe- V. 14. *Sotto la grave forza*
 ci in increpationibus: propter iniquita- Di tua destra possente
 tem corripuisti hominem. *Quasi mancaì, mentre vibrava i colpi,*
Cbe ben doveansi a molti miei delitti.
- V. 15. Et tabescere fecisti sicut araneam V. 15. *Quindi la gloria mia, la mia fortezza,*
 animam ejus: veruntamen vanè contur- Le carni mie tu consumasti, quale
 batur omnis homo. *Tarlo edace corrode*
Le vesti più superbe e preziose
Perchè vana è la cura
Cbe l'uom si prende dell'umane cose.
- V. 16. Exaudi orationem meam Domine, V. 16. *Dunque esaudisci le mie preci, e mira*
 & deprecationem meam auribus percipio Clemente il pianto mio.
- V. 17. Ne silcas, quoniam advena ego V. 17. *Non esser sordo alle mie grida, e pensa*
 sum apud te, & peregrinus: sicut omnes Ch'io son quai fuo i Padri miei nel Mondo
 patres mei. *Straniero passagger sotto i tuoi guardi.*
- V. 18. Remitte mihi, ut refrigerer prius- V. 18. *Placati dunque, mio Signor, e rendi*
 quam abeam: & amplius non ero. *Pace affine a' miei guai;*
Perchè pria di morir qualche mio giorno
Si vegga in calma, e di letizia adorno.

FINE DEL SALMO TRENTESIMOOTTAVO:

SALMO XXXIX.

15

Il Profeta rende grazie a Dio per averlo liberato da un grave pericolo: Dice, che non gli offerirà ne olocausti, nè vittime, ma che confagurerà tutto se stesso al suo servizio: Gli domanda la continuazione delle sue Grazie.

V. 1. 2. **Q**uando d'ogni più grave e duro affanno
Tutto sepolto io mi giacea nel fondo

*Di costanza ripieno in chi potea
Qual fonte d'ogni ben, ritrarmi in sùo
Io confidai mai sempre, e'l mio soccorso
Senza stancarmi paziente attesi;
E'l mio Signor alle mie preci ardenti
Pietoso si rivolse
La sua destra possente a me porgendo.
Onde da quello di miserie pieno
Oscuro lago, e da quel nero sangue
Che tutto mi cuopriva uscir potessi.*

V. 3. Di là fatto il mio Dio scorta sedete
D'ogni mio passo, sopra forte rocca
Egli innalzommi, ed io
Con sicurezza stabilì il mio piede.

V. 4. Di laude allora un nuovo e sacro carne
Ei mi pose sul labbro acciò cantarlo
Grato e divoto a gloria sua doveffi.

V. 5. Questa che a mio favor mirabil opra
Col suo poter, e colla sua pietade
Fece il Signor sopralla il mondo intero
Essa di timor freddo, e di dolore
Fia che de' miei nemici il cor ingombre,
E di santo piacer, e di speranza
De' cari amici miei l'anima riempia.

V. 6. O beato quell' uom, di cui, l'augusto
E santo del Signor nome immortale
Fa tutta la speranza;
Nè por mai sua fidanza
Volle sopra di queste
Frali terrene cose
Ripiene sol di vanità, e d'inganno.

V. 1. **E**xpectans expectavi Dominum:
& intendit mihi.

V. 2. Et exaudivit preces meas: & eduxit
me de lacu miseriae, & de luto facis.

V. 3. Et statuit super petram pedes meos:
& direxit gressus meos.

V. 4. Et immisit in os meum canticum
novum: carmen Deo nostro.

V. 5. Videbunt multi, & timebunt: &
sperabunt in Domino.

V. 6. Beatus vir, cujus est nomen Domini
in sperejus: & non respexit in vanita-
tes, & infanias falsas.

V. 7.

- V. 7. Multa fecisti tu Domine Deus meus
mirabilia tua: & cogitationibus tuis non
est qui similis sit tibi.
- V. 7. *O quante sono, alto Signor, o quante
Le tue mirabil' opre, o come ignoti
Sono i profondi tuoi vasti pensieri,
Cui penetrar ad uom mortal non lice.*
- V. 8. Annuntiavi, & locutus sum: mul-
tiplicati sunt super numerum.
- V. 8. *Quando imprendo a narrar le glorie tue
Confuso mi rimango:
E a numerar han vaglio
Di tua mano i prodizj, e di tua mente.*
- V. 9. Sacrificium & oblationem noluisti:
aures autem perfecisti mihi.
- V. 9. *Ma poiche non son io
A te grato abbastanza
Nel publicar tue lodi,
Cerebero d' offerirti ostie devote:
Egli è ben ver, che i sacrificj soli
Da me non cbiedi, bai le mie orecchie aperte
Perchè io intenda tua legge, e la eseguisca.*
- V. 10. Holocaustum & pro peccato non
postulasti: tunc dixi, Ecce venio.
- V. 10. *Per esprire i falli
Tu non volesti gli olocausti; ed io
Pronto m' offerisi, e dissi; ecco m' accingo
Ad ubbidir gli alti decreti eterni.*
- V. 11. Incapite libri scriptum est de me;
ut facerem voluntatem tuam: Deus
meus volui, & legem tuam in medio
cordis mei.
- V. 11. *Stà nel sacro volume
Scritto che a tuoi voleri
Io sottopor mi debba,
Ciò, mio Signore, appunto
Egli è quel che io bramai, quindi s'ha impressa
Nel mezzo del cor mio tua santa Legge.*
- V. 12. Annuntiavi justitiam tuam in ec-
clesia magna: ecce labia mea non pro-
hibebo, Domine tu scisti.
- V. 12. *Ove s' aduna il popolo più folto
Ho annunziata la giustizia tua;
E sai se per saceria
Chiusi giammai le labbra,*
- V. 13. Justitiam tuam non abscondi in
corde meo: veritatem tuam, & salu-
taro tuum dixi.
- V. 13, 14. *Nò che mai non l'ascosi
Con silenzio ostinato
Nel profondo del core, anzi mai sempre
Tua salutar clemenza,
Tua veritate ho palesata altrui.*
- V. 14. Non abscondi misericordiam tuam;
& veritatem tuam: à concilio multo.
- V. 15. Tu autem Domine ne longe facias
miserationes tuas à me: misericordia
tua & veritas tua semper susceperunt
me.
- V. 15. *Dunque, o Signor, da me non s' allontan,
La tua pietade, e l' alta
Fede di tue promesse,
Che sur mai sempre il saldo mio sostegno.*

- V. 16. *Benchè io sia tolto dal mortal periglio,
Altro infinito numero di mali
Pur mi circonda; io sono cinto e stretto
Dalle mie iniquitati
Cui tutte numerar (tante elle sono)
A me non è permesso.*
- V. 17. *Quanti ba capegli il capo mio, son pochi
Al paragon di loro; e in ciò pensando
Sento mancarmi il core.*
- V. 18. *Degnati dunque, o mio Signor, da questi
Vincoli rei disciormi, e volgi un guardo
Clemente a mio soccorso.*
- V. 19. *Si confondano
Si vergognino
Quei che bramano
Tormi la vita,*
- V. 20. *E rivolgansi
Indietro pavidi
E arrossiscano
Lor che tramauo
Danni e insidie
A quest' anima
Senza uita.*
- V. 21. *S' avvilsicano
Tosto e tacciano
Quei che cuopranni
Di scorni, e d' onte.*
- V. 22. *E quelli che t'adorano,
E la salute attendono
Che piacque a te promettere,
Colmi di gioja e giubilo,
E in lieta calma e placida
Lunanzino la fronte.*
- V. 23. *Pur troppo io sono umiliato e afflitto,
Ma il mio Signor di me prenderà cura.*
- V. 24. *Dunque, o mio Dio, poiche tu sei quel solo
In cui sperar mi lice,
Non tardi il tuo soccorso, e son felice.*
- V. 16. Quoniam circumdederunt me mala, quorum non est numerus: comprehenderunt me iniquitates meæ, & non potui ut viderem.
- V. 17. Multiplicatæ sunt super capillos capitis meis: & cor meum dereliquit me.
- V. 18. Complaceat tibi Domine ut eruas me: Domine ad adjuvandum me respice.
- V. 19. Confundantur & vereantur simul qui quæerunt animam meam: ut auferant eam.
- V. 20. Convertantur retrorsum; & revertantur: qui volunt mihi mala.
- V. 21. Ferant confestim confusionem suam: quid dicunt mihi, euge, euge.
- V. 22. Exultent, & lætent super te omnes quærentes te: & dicant semper, Magnificetur Dominus, qui diligunt salutare tuum.
- V. 23. Ego autem mendicus sum, & pauper: Dominus sollicitus est mei.
- V. 24. Adjutor meus, & protector meus tu es: Deus meus ne tardaveris.

FINE DEL SALMO TRENTESIMONONO.

SALMO XXX.

Beati colono, che consolano e visitano gl' inferni: Preghiera di Davide in cui si lamenta de' suoi nemici: Gesù Cristo stesso applica il verso 10. di questo Salmo a Giuda, che lo tradì, consegnandolo a' suoi nemici: Priega poi l'eterno Padre a risuscitarlo,

V. 1. **B**Eatus, qui intelligit super ege-
num & pauperem: in die ma-
la liberabit eum Dominus.

V. 1. **O** Beato chi pietoso
A chi è infermo presta aiuto,
E soccorre a chi sta cinto
Da miseria, e povertà:
Quando ancl' egli fra gli affanni
Fia che passi tristi i giorni
Le sue pene in dolce gioia
Il Signore cangerà,

V. 2. Dominus conservet eum, & vivifi-
cet eum, & beatum faciat eum in terra:
& non tradat eum in animam inimico-
rum ejus.

V. 2. Dio sarà che sani e lunghi
Tragga gli anni di sua vita,
E nel mondo d'ampj beni
Renderallo possessor
De' nemici che feroci
Cospirassero a suo danno
Non sarà che resti esposto
All' insidie, ed al furor.

V. 3. Dominus opem ferat illi super le-
ctum doloris ejus: universum stratum
ejus versabit in infirmitate ejus,

V. 3. Quando nel letto ei giaccia
Del suo dolor, sia suo conforto Iddio,
Che con pietoso affetto
Molli gli renderà le ingrato piume;
E cangerà, sgombrato ogni male,
In sede di riposo
Il letto dell'affanno, e del dolore.

V. 4. Ego dixi, Domine miserere mei:
sana animam meam, quia peccavi tibi.

V. 4. Ancl' io ne' gravi mali
Che per le colpe mie soffrir solea
Al clemente Signor pietà richiesi
E dissi, abbi mercede, e mi risana.

V. 5. Inimici mei dixerunt mala mihi:
Quando morietur, & peribit nomen ejus?

V. 5. I miei nemici
Gridando intorno
Diceano, e quando
Costui morrà?
Quando dal mondo

*Tempo vorace
La sua memoria
Cancellerà?*

*V. 6. Nell' accostarsi
Alle mie piume
Lor copria il volto
Finto dolor:
Ma d' odio iniquo,
D' ingiusta rabbia
Avean ripieno
In petto il cor,*

*V. 7. E non si tosta
Dalle mie stange
Avean quegli empj
Rivolto il piè;
Cbe i mali miei
Con lieta fronte
Diseano a quanti
Stan contro me.*

*V. 8. E quindi tutti
A danno mio
Sciogliano il labbra
Insidiator:
E a tesser fraudi
Contro mia vita
Erano gli empj
Intenti ognor,*

*V. 9. Per darmi morte
Ha pronunziata
Sentenza ingiusta
La crudeltà;
Ma chi è vicina
A mortal sonno
Forse ben presta
Non sorgerà?*

*V. 10. Quell' uom, quel uomo istesso
In cui d' ogni mia pace
Tutti: riposta avea la mia speranza*

V. 6. Et si ingrediebatur ut videret, vana loquebatur: cor ejus congregavit iniquitatem sibi.

V. 7. Egrediebatur foras: & loquebatur in idipsum.

V. 8. Adversum me suffurrabant omnes inimici mei: adversum me cogitabant mala mihi.

V. 9. Verbum iniquum constituerunt adversum me: Numquid qui dormit, non adjiciet ut refurgat?

V. 10. Etenim homo pacis meæ, in quo speravi: qui edebat panes meos, magnificavit super me supplantationem.

- Con impudente aperto tradimento
Tentò la mia rovina.*
- V. 11. Tu autem Domine miserere mei, & resuscita me; & retribuam eis. V. 11. Or tu, Signor, abbi di me pietade,
*Fa chi io sorga da questo
Mortal periglio, e allora
Condegna al merito suo darò mercede.*
- V. 12. In hoc cognovi, quoniam voluisti me: quoniam non gaudebit inimicus meus super me. V. 12. Quando il nemico mio non vada lieto
*De' mali miei, conoscerò ben chiaro
Quanto vegli clemente in mio soccorso.*
- V. 13. Me autem propter innocentiam suscepisti: & confirmasti me in conspectu tuo in æternum. V. 13. Tu mi proteggerai
*Per l'innocenza mia,
E farai che per sempre
Fermo io viva e sicuro a te dinanzi.*
- V. 14. Benedictus Dominus Deus Israel à sæculo, & usque in sæculum: fiat, fiat, V. 14. Benedicasi
*Per tutti i secoli
Dell' Altissimo
Dio d' Israele
L' augustò nome,
Le sue laudi
D' intorno spargansi,
E s' innalzino
Con canto alterno
Sino alle stelle, e così sia in eterno.*

FINE DEL SALMO QUARANTESIMO.

SALMO XXXXI. ²¹

L'Autore di questo Salmo arde di desiderio di rivedere il Tempio del suo Dio: E' penetrato da un vivo dolore sentendosi dire con isprezzo tra le sue miserie, *dov'è il tuo Dio?* ti consola finalmente colla speranza di rivedere un giorno la sua patria, e'l Tabernacolo del suo Signore.

V. 1. **Q**ual' anelante
Cervo che fugge

Da' fieri veltri,
E cerca il Fonte
In cui s'estingua
Sua sete ardente,
Tale son io:
Che da' crudeli
Nemici miei
Sempre inseguito
Vo sospirando
Per mio ristoro
L'alto soccorso
Di te mio Dio.

V. 2. *Si strugge l'anima,*

*Languisce il core,
Nè trova pace
Se a te non giugne,
E non ottiene
La sua difesa
Dio vivo e forte:
Deh quando fia
Che a' passi miei
Per contemplarti
Signor di nuovo
Del maestro
Tuo tempio augusto
S'apran le porte?*

V. 3. *Di lagrime e sospiri, e notte e giorno*

*lo pasciuto mi sono
Mentre con fero insulto
Dirmi ogn'ora sentia, dov'è il tuo Dio.*

V. 1. **Q**uemadmodum desiderat cer-
vus ad fontes aquarum: ita
desiderat anima mea ad te Deus.

V. 2. *Sitivit anima mea ad Deum fontem
vivum: quando veniam, & apparebo
ante faciem Dei?*

V. 3. *Fuerunt mihi lacrymæ meæ panes
die ac nocte: dum dicitur mihi quoti-
die, ubi est Deus tuus?*

- 22
- V. 4. Hæc recordatus sum, & effudi in me animam meam: quoniam transibo in locum tabernaculi admirabilis, usque ad domum Dei.
- V. 5. In voce exultationis & confessionis: sonus epulantis.
- V. 6. Quare tristis es anima mea: & quare conturbas me?
- V. 7. Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: salutare vultus mei, & Deus meus.
- V. 8. Ad meipsum anima mea conturbata est: propterea memor ero tui de terra Jordanis, & Hermonim à monte modico.
- V. 9. Abyssus abyssum invocat: in voce cataractarum tuarum.
- V. 10. Omnia excelsa tua, & fluctus tui: super me transierunt.
- V. 11. In die mandavit Dominus misericordiam suam: & nocte canticum ejus.
- V. 12. Apud me oratio Deo vitæ meæ: dicam Deo, Susceptor meus es.
- V. 13. Quare oblitus es mei? & quare contritatus incedo, dum affligit me inimicus?
- V. 4. 5. *Sento che pe'l dolore il cor, si sperga
Sempre che mi sovven de' lieti giorni
Quando entrar io solea
Nelle sacrate foglie,
E cantar ivi insieme
Col popolo festante
Le tue laudi immortali.*
- V. 6. *Deh perche mai cotanto
T'attristi anima mia, perche mi turbi?*
- V. 7. *Spera nel tuo Signor; non sia che tardi
Molto quel giorno, in cui
Lieta ritorni a celebrarlo anch'io
Fonte di mia salute, alto mio Dio.*
- V. 8. *In questa che il Giordano
Bagna terra silvestre,
E dall'Ermonio colle
Qual'or rammenta i fausti di passati
L'anima mia s'affligge entro'l mio petto.*
- V. 9. 10. *Abi che un abisso di miserie, un altro
Seco ne tragge, e tanto avviene allora
Che del tuo fero sdegno,
Formidabil Signore, apri i torrenti;
Ed io lo so, che tutte
Piombaro sopra me le procellose
Onde dell'ira tua, del tuo furore.*
- V. 11. *Ma infino a tanto che sereni giorni
Faccia spuntar il mio Signor, e renda
Pietoso a me la calma,
Io canterò con instancabil lena
Nelle più oscure notti
Delle miserie mie l'alte sue glorie.*
- V. 12. *Ecco quai nel mio core
Concepirò calde preghiere ardenti
Al Dio della mia vita;
Io gli dirò: tu sei
Mio sorte difensor, refugio mio.*
- V. 13. *Perche mai obbliasti
Questo tuo servo, e lasci
C'è egli ne vada oppresso*

Da cotanta tristezza

Mentre il nemico suo così l'affligge?

V. 14. 15. Parmi, che i fieri motti,

Che i rimproveri acerbi

De' miei crudi nemici

A guisa di taglienti

Coltelli aprano in me piaga profonda

Mentre mi van dicendo ad ogni istante:

Dov'è, dov'è 'l tuo Dio?

Deb perche mai cotanto

Ti attristi anima mia, perche mi turbi?

V. 16. Spera nel tuo Signor; non fia che tardi

Molto quel giorno, in cui

Lieto ritorni a celebrarlo anch'io

Forte di mia salute, alto mio Dio.

V. 14. Dum confringuntur ossa mea :
exprobraverunt mihi qui tribulant me
inimici mei.

V. 15. Dum dicunt mihi per singulos dies,
Ubi est Deus tuus? quare tristis es ani-
ma mea, & quare conturbas me?

V. 16. Spera in Deo; quoniam adhuc
confitebor illi: salutare vultus mei, &
Deus meus.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOPRIMO.

S A L M O XXXII .

Querele, e preghiere che fanno al Signore gli schiavi di Babilonia,

V. 1. **I**udica me Deus, & discerne cau- V. 1. **D** Al tribunal augusto ove tu sedi,
sam meam de gente non sancta:
ab homine iniquo & doloso erue me.

O fonte di clemenza,
L'alto giudicio aspetto:
Di là la mia ragion d'udir ti degna,
E si decida a fin la causa mia:
Da un Popolo che a te non s'è mai sacro
Per pietà mi diffendi;
E dagli inganni iniqui, e dalle frodi
Di quel che lo governa ingiusto Rege
Fa che discioto, tua mercede, io resti.

V. 2. Quia tu es Deus fortitudo mea: qua- V. 2. **S**e mia fortezza sei, se sei mio scudo,
re me repulisti, & quare trillis incedo,
dum affigit me inimicus?

O mio Dio, mio Signor, perchè scacciarmi?
Perchè di lutto, e di rostor coperto
Mentre il nemico mio m'assugge a torto
Lasciarmi andar del tuo soccorso privo?

V. 3. Emitte lucem tuam, & veritatem V. 3. **S**opra di me diffondisi
tuam: ipsa me deduxerunt, & adduxe-
runt in montem sanctum tuum, & in ta-
bernacula tua.

Ormai tuo santo lume;
Deh fà, che tosto scuoprasi
Di tue promesse eccesse
La verità immancabile
Clemente alto Signor.
E quello e queste feno
Per me scorta sedele
Al santo Tabernacolo
Che sul sacro monte
Augusta mole scorgeasi
Alzarfi per tuo onor.

V. 4. Et introibo ad altare Dei: ad Deum, V. 4. **A**llor fia che i sacri altari
quiescat iuventutem meam.

Torni umile ad accostarmi,
E a te grato mi presensi,
Mio Signor, che gioia sei
Di mia fresca e verde età

V. 5. Lieto allora al suon di cetre
Tra lo stuol de' tuoi fedeli
L'immortal tuo augusto Nome
Con canori Salmi ed Inni
Da me ognor si canterà.
Dunque alma mia perche cotanto mesta
Mi giaci in seno, e mi conturbi ancora?
V. 6. Spera nel tuo Signor; ei farà tosto
Che sgombrato ogni affanno ogni tristezza
A lodarlo io ritorni
Cagion d'ogni mio ben, di mia salvezza.

V. 5. Confitebor tibi in cithara ²⁵ Deus
Deus meus: quare tristis es anima mea,
& quare conturbas me?

V. 6. Spera in Deo, quoniam adhuc con-
fitebor illi: salutare vultus mei, & Deus
meus.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSECONDO.

S A L M O XXXIII.

Il Salmista espone le maraviglie che Dio fece altre volte in favore del suo popolo: Si duole delle calamità in cui è ridotto: Spera una miglior condizione, e dimanda istantemente d'essere liberato.

V. 1. **D**Eus auribus nostris audivimus: *V. 1. U* Dir le orecchie nostre ai Padri antichi
patres nostri annuntiaverunt *Disserle a noi ben mille volte, e mille*
nobis.

V. 2. Opus, quod operatus es in diebus *V. 2. Onnipotente Iddio l'opre ammirande*
eorum: & in diebus antiquis. *Che a lor favore in que remoti tempi,*
Mentre vivean di tua bonità sicuri,
Fecè tua forte e generosa mano;

V. 3. Manus tua gentes disperdidit, & *V. 3. Dal terren dove le nembe genti*
plantasticos: afflixisti populos, & ex-
pulistis eos. *Lor radici profonde avean fermate*
La tua destra le svelse, e gli Avi nostri
Piantovvi invece; onde disperse e afflitte
Se n'andar quelle da lor patria lungi
Rumminghe senza albergo, e senza scorta.

V. 4. Nec enim in gladio suo possederunt *V. 4. Non de nostri la spada o'l braccio invitto*
terram: & brachium eorum non salvavit eos. *Il bel Paese posseder gli fece*
E da' nembi lor gli trasse in salvo.

V. 5. Sed dextera tua, & brachium tuum, *V. 5. Fu il braccio tuo, fu la tua mano, il lume*
& illuminatio vultus tui: quoniam complacuisti in eis. *Di tua divina o sagrosanta faccia*
Che gli guidò, che combattè per loro:
E tutto ciò, Signor, perche ti piacque
Forgli dell'amor tuo felice oggetto.

V. 6. Tu es ipse rex meus, & Deus meus; *V. 6. Ma di noi pure il grande Iddio tu sei*
qui mandas salutes Jacob. *Tu il nostro Rege; e da te solo aspetta*
Il popol d'Israel la sua salvezza.

V. 7. In te inimicos nostros ventilabimus *V. 7. Col tuo favor, se d'accordarlo degui,*
cornu: & in nomine tuo spernemus in-
furgentes in nobis. *Sbaragheremo le nembe scivire,*
Qual suol robusto Toro agevolmente
Col corno scivitar, o polve, o paglia
Alzarla in aria, e farla andar dispersa.
Ed invocando il nome tuo immortale
Disprezzarem color che ai nostri danni
Sorgono contra noi superbi e fieri.

- V. 8. Non già negli archi, o nelle nostre spade
Della salvezza riponiam la speme.
- V. 9. Tu sol ne puoi salvar da chi ne affligge,
Tu confonder color cui in odio siamo.
- V. 10. Da te, Signor, procederà mai sempre
La gloria nostra, e renderem d'uose
Laudi al tuo nome augusto in ogni etade.
- V. 11. Ma ohimè, c'or s'iam da te scacciati, e privi
Dell' alto tuo soccorso, e più non degni
Comparire o gran Dio di nostre sciocchezze
Scorta sicura, e formidabil Duce
E de' nostri nemici uscite a fronte.
- V. 12. Quindi d' alto roffor confusi e pieni
Rivoltar ne facesti all' oste irata
Le fuggitive spalle, e ne rendesti,
Senza riparo alcun degli empj e fieri
Nostri persecutor preda funesta.
- V. 13. Qual Grogge imbellè al duro dente esposto
D' ingordi Lupi, abbandonati summo
Alla rabbia nemica, e non v'è loco
Dove per tuo valore il piè rammingo
Non abbia impresse incerte orme, e confuse.
- V. 14. Al più vil prezzo de' più vili scbiavi
Questo popolo tuo sì numeroso
Tu lo vendesti a pochi suoi nemici.
- V. 15. Or d' obbrobrio, di riso, e di vergogna
Ne rendi oggetto a chi ne sta d' intorno.
- V. 16. Favoleggian di noi, scuotono il capo
Le Genti tutte a nostra ingiuria e scberno.
- V. 17. 18. Sempre dinanzi agli occhi abbiam la
nostra
Confusion, e di roffor coperta
E nostra faccia a tanti motti, a tante
Calunnie de' vicini, e de' nemici.
- V. 19. Son tanti sopra noi mali e sì gravi
E pur di te non si scordiamo, e pure
Non si frangon da noi tuoi patti eterni.
- V. 8. Non enim in arcu meo sperabo: & gladius meus non salvabit me.
- V. 9. Salvasti enim nos de affligentibus nos: & odientes nos confudisti.
- V. 10. In Deo laudabimur tota die: & in nomine tuo confitebimur in saculum.
- V. 11. Nunc autem repulisti, & confundisti nos: & non egredieris Deus in virtutibus nostris.
- V. 12. Avertisti nos retrorsum post inimicos nostros: & qui oderunt nos, diripiebant tibi.
- V. 13. Dediti nos tamquam oves escaram: & in gentibus disperdisti nos.
- V. 14. Vendidisti populum tuum sine pretio: & non fuit multitudo in commutationibus eorum.
- V. 15. Posuisti nos opprobrium vicinis nostris: subannationem & derisum his qui sunt in circuitu nostro.
- V. 16. Posuisti nos in similitudinem gentibus: commotionem capitis in populis.
- V. 17. Tota die verecundia mea contra me est: & confusio faciei meae cooperuit me.
- V. 18. A voce exprobrantis & obloquentis: à facie inimici & persequentis.
- V. 19. Hæc omnia venerunt super nos, nec oblitus sumus te: & inique non egimus in testamento tuo.

- V. 20. Et non recessit retro cor nostrum: & declinasti semitas nostras à via tua.
- V. 21. Quoniam humiliasti nos in loco afflictionis: & cooperuit nos umbra mortis.
- V. 22. Si obliti sumus nomen Dei nostri: & si expandimus manus nostras ad Deum alienum.
- V. 23. Nonne Deus requiret ista? ipse enim novit abscondita cordis.
- V. 24. Quoniam propter te mortificamur tota die: constituti sumus sicut oves occisionis.
- V. 25. Exurge, quare obdormis Domine? exurge & ne repellas in finem.
- V. 26. Quare faciem tuam avertis? oblivisceris inopie nostrae, & tribulationis nostrae.
- V. 27. Quoniam humiliata est in pulvere anima nostra: conglutinatus est in terra venter noster.
- V. 28. Exurge Domine, adjuva nos: & redime nos propter nomen tuum.
- V. 20. *Mai non s' allontanò dal tuo volere
Il nostro cor, nè dev'io giannarmi
Dalla santa tua strada il nostro piede,*
- V. 21. *Benchè colla più triste, e più pesanti
Miserie ci opprimesti, e ci cuopristi
Di lutto, e di funesto orror di morte.*
- V. 22. 23. *Se mai posto in oblio tuo santo Nome
Alzate abbiamo a stranj Dei le mani
Forse nol sai, tu che de' cori a fondo
Scuopri gli affetti, e i più riposti arcani?*
- V. 24. *Ecco dunque, o Signor, che per la sola
Gloria del Nome tuo siamo di morto
Sempre in periglio, e qual misero Gregge
Destinati a versar sangue innocente.*
- V. 25. *Sorgi, gran Dio, veglia in difesa nostra;
Sorgi e per sempre non abbandonarci.*
- V. 26. *Perchè la faccia tua rivolgi altrove?
Perchè de' nostri guai così ti scordi,*
- V. 27. *Eccoci oppressi, ed abbattuti, e come
Polve minuta calpestati, e' il nostro
Corpo infelice immobilmente a terra.*
- V. 28. *Sorgi in nostro soccorso alto Signore:
Che la nostra salute, e' il nostro bene
Tutto dal nome tuo sempre proviene.*

LINE DEL SALMO QUARANTESIMO TERZO,
ED ULTIMO DEL SETTIMO TOMO.

♯(I.)♯

S A L M O T R I G E S I M O - S E S T O

a Quattro

CANTO, ALTO, TENORE, e BASSO.

Noli æmulari in malignantibus &c.

Da Capella. Tutti sempre.



e non ti muova a fide - gno



Tutti sempre.



e non ti muova a fide - gno

Tutti sempre.



e non ti muova a fide - gno il

Violoncelli, e Contrabassi
colla Parte.

Tutti sempre.



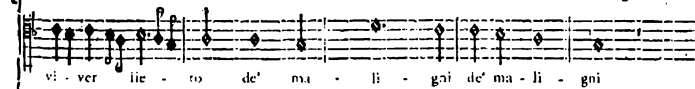
Non ti con - tra - ti e non ti muova a fide -



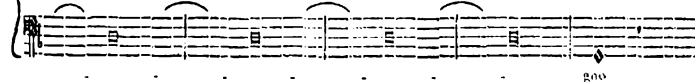
il vi - ver lie - to de' ma - li - gni e quelli



il vi - ver lie - to de' ma - li - gni e



vi - ver lie - to de' ma - li - gni de' ma - li - gni



gno

(II.)

ch'empie com metton opre e feclera - te en - tro en -
 quelli ch'empie com metton opre, e feclera - te in - vi - di - a en tro
 non if - veglino invidi - a entro al tuo co -
 non if - veglino invidi - a en -
 tro al tuo co - re presto faran qual feno in - a ri - dit in - a - ri - di
 al tuo co - re pref - to e marci - ran qual' er - ba e
 re pref - to pref - to faran qual
 tro al tuo co - re pref - to
 ti pref - to qual' erba secca qual' erba secca inorta se - ca e
 marci ran qual' erba secca inorta qual' erba secca inor - ta qual' erba
 feno in - a - ri - di - ti qual' erba secca inor
 e marci ran qual' er - ba qual' erba secca inor

❁(III.)❁

fmo - ra - ta - fec - cae fmo - ra - ta tu ipe - ra tu
 tecca e fmo - ra - ta e fmo - ra - ta ipe -
 ra - ta fec - cae fmo - ra - ta tu ipe - ra ipe -
 ra - ta qual'erba fec - cae fmo - ra - ta

ipe - ra nel Si - gnor ipe - ra ipe - ra
 ra ipe - ra tu ipe - ra tu ipe - ra nel Si - gnor passa la
 ra nel Si - gnor tu ipe - ra ipe - ra tu in ope - ra
 tu ipe - ra ipe - ra nel Si - gnor passa la

e lu - glie tie - ti gior - ni
 vi - ta e le ric - chez - ze ti p'fec -
 - te trarai fo - pra la terra e le ric - chez - ze ti
 vi - ta trarai fo - pra la terra di questa se - mpre mai ti

(IV.)

ti pa - ce - ran - no ti pa - ce - ran - no

ran - no ti pa - ce - ran - no ti pa - ce - ran - no ti pa - ce - ran - no

pa - ce - ran - no ti pa - ce - ran - no ti pa - ce - ran - no

pa - ce - ran - no sem - pre mai ti pa - ce - ran - no in Dio ri -

in Dio ri - po - ni e del tuo cor

in Dio ri - po - ni ogni mag - gior di - let - to ren - derà pag - hi

in Dio ri - po - ni ogni mag - gior di - let - to e del tuo cor ren - derà

po - ni ogni mag - gior di - let - to ren - derà pag - hi i

ren - derà pag - hi i vo - ti pre - sen - ta pre -

ren - derà pag - hi i vo - ti tut - ti pen - sieri tuoi pre - sen -

pa - ghi i vo - ti tut - ti pen - sieri tuoi pre - sen -

vo - ti ren - derà pag - hi i vo - ti pre - sen - ta lu - i pre -

(V.)

lenta lu - i e l'opre tut - te ei prenderan - ne cu -
 lui pre - sen - ta e l'opre tut - te ei prenderanne prenderanne cu -
 ta lu - i e l'opre tut - te ei prenderanne prenderanne cu -
 lenta lu - i e l'opre tut - te ei prenderanne cu -

ra e la giusti - zia tu - a qualchiaro lu -
 ra e la giusti - zia tu - a fa -
 ra e la giusti - zia tu - a fa -
 ra e la giusti - zia tua qualchiaro lu - me

me e la tua cau - fa giusta quale nel suo nie - rig -
 rà che splen - da e la tua cau - fa giusta quale nel suo me -
 rà che splen - da e la tua cau - fa
 fa - rà che splenda e la tua

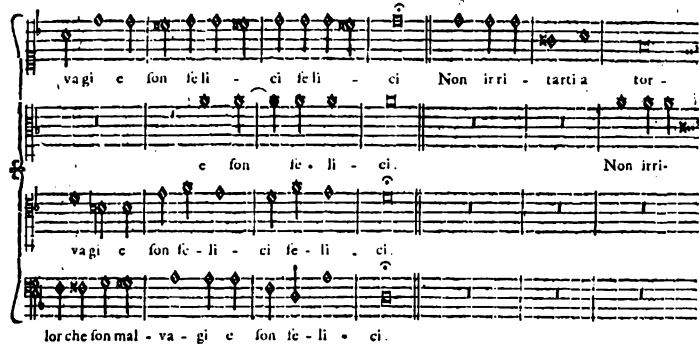
(VI.)

gio il fol ri . lu - ce il fol il fol ri . lu - ce
 rig - gio il fol ri - lu - ce il fol riluce il fol rlu - ce
 giusta quale nel suo meglio il fol il fol il fol ri - lu - ce
 cau - fa giusta quale nel nome . riggio il fol ri - lu - ce

spar - gi pre ghiera di - nan zia lu - i
 fer - via - glior - dini tuoi spar - gi pre ghiera din - nan zia lu -
 fer - via - glior - dini tuoi spar - gi pre -
 fer - via - glior - dini

ne in - vidiar il be - ne di lor che son malva - gi che son mal -
 i ne in - vidiar il be - ne di lor che son malva - gi
 ghiera ne in - vidiar il be - ne di lor che son mal -
 suoi ne in - vidiar il be - ne di

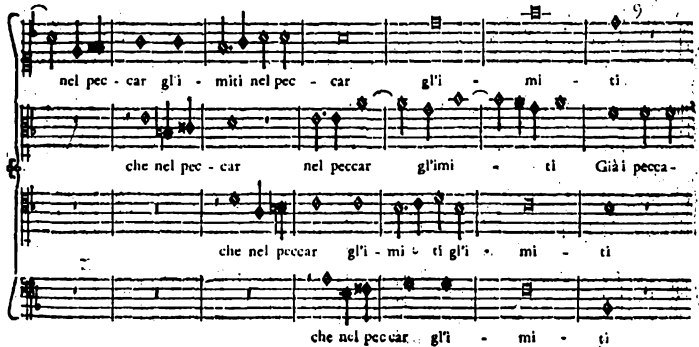
(VII.)



vagi e fon teli - ci feli - ci Non irri - tarti a tor -
e fon fe - li - ci. Non irri -
vagi e fon fe - li - ci fe - li - ci.
lor che fon mal - va - gi e fon fe - li - ci.



to ed abban - dona ogn'in - giusto fu - ror t'accendi sì che
tar - tia tor - to nè d'irao sdegno t'accen - di sì
non irri - tar - tia tor - to a tor - to
ed abban - do - na non irri - tar - tia tor - to



nel pec - car gl'i - miti nel pec - car gl'i - mi - ti.
che nel pec - car nel peccar gl'imi - ti Già pecca -
che nel peccar gl'i - mi - ti gl'i - mi - ti
che nel peccar gl'i - mi - ti

(IX.)

andranno precipizio andranno
 precipizio andranno andranno precipizio andranno precipizio
 precipizio andranno andranno precipizio andranno a
 andranno precipizio andranno an - dranno a

andran - no e fa la terra e - re - di - tà di lo - ro
 pizi - o andran - no e fa la terra e - re - di - tà di lo - ro che in
 preci - pizio andran - no e fa la terra -
 preci - pizio andran - no c

pa - zienti e uni - li il foc -
 ogni tempo pazi - enti e uni - li il foccor - fo di -
 re - di - tà di lo - ro il foccor - fo di vin flan -
 fa la terra e - re - di - tà di lo - ro il foccor - fo di vin

(X.)

cor - so di - vin il foccor - to uem fanno aspet -
 vin fanno aspet - tando il foccor - to divin flan -
 no aspet - tan - do aspettan - do il foccor - to divin
 flan - no aspettan - do il foccor -
 tan - do fanno aspettan - do fanno fanno aspettan -
 no aspettan - do fanno fanno aspettan -
 fanno aspettan - do aspet - tan - do flan - no flan -
 so divin fanno aspettan - do aspet - tan -
 do. Atten - di alquan - to atten - di alquan -
 do. e'l peccator malva - gio piu non fa -
 no aspet - tan - do. Atten - di alquan - to atten - di alquan -
 do. e'l peccator malva - gio piu non fa -

(XI.)

to at - ten - di al quan - to at - ten - di al quan - to at -
 ravi il luogo cerche - ra - i dove il ve - st - ti
 to il luogo cerche - ra - i dove il ve - st - ti e
 ravi at - ten - di al quan - to at - ten - di al quan - to
 tendi al quan - to at ten - di al quan - to e
 e ne pur quello fi - a e ne per quello fi - a at -
 ne pur quello h - a e ne pur quello li - a at - ten - di - quan -
 atten - di al quan - to atten - di al quan - to e ne pur quello
 ne pur quello fi - a e ne pur quello h - a
 tendi al quan - to at - ten di al quan - to che tu ri - tro - vi
 to at - ten di al quan - to che tu ri - tro - vi o -
 fi - a e ne pur quello li - a

(XII.)

o - v'fal - tar fo - le - a

o - v'faltar

v'faltar fo - le a at - ten - di al quan - to

o - v'faltar fo - le - a at -

at - ten - di al quan - to o - v'faltar fo -

at - ten - di al quan - to o - v'fal -

o - v'faltar at - ten - di al quan - to

tend al quan - to o - v'faltar

le - a e - ful - tar fo - le - a

tar e - ful - tar fo - le - a. Ma giu mi.

o - v'faltar fo - le - a.

fo - le - a.

❁(XIII.)❁

Ma gli umili di cor polle - deran - no la ter - ra
 li di cor pol - fede - ran - no la ter - ra pol - fede - ranno la
 Ma gli umi-

Ma gli umili di cor pol - fede -
 ein grem - bo a tortu - nata tortu - nata pa - ce trar - ranno
 ter - ra ein grem - bo a tortu - nata pa - ce
 li di cor polle - deran - no la ter - ra la ter - ra
 ran - no la ter - ra

sem - pre ma - i sem - pre ma - i sem - pre mai
 trar - ranno sem - pre ma - i tranquil -
 trar - ranno sem - pre ma - i tranquil -
 trar - ranno sem - pre mai sem - pre ma -

(XIV.)

tranquil - li tranqui - li - tor - ni
li i - gior - ni tran - quilli i - giorni tranquilli - gior - ni.
li i - gior - ni tran - quilli i - gior - ni tranquilli i - gior - ni.
i - tranquil - li i - giorni tran - quilli i - gior - ni.

12
Ogn' or tien ti - foil guar - do ma - ligno con - tro il giullo e
Ogn' or tien ti foil guar - do ma - ligno contra il giullo e
contro lui di - grigna i denti il Peccator ogn' or tien ti - foil gua - do
contro lui di - grigna i denti il Peccator ogn' or tien ti foil guar - do
ma - ligno con - tro il giullo e contro lui di grigna i denti il peccator
13
ma - ligno contro il giullo e contro lui di grigna i denti il peccator
Ma ri - de s' tuoi dif - fe - gni che ve - de il di - vi - ci - no
Ma ride a' tuoi uif - fe - gni che vede il di - vi - ci - no

(XV.)

del tuo fune - to fine Id - dio ven - dica - tor Ma ri - de a' tuoi dif -
 dei tuo fune - to fine Id - dio ven - dica - tor Ma ri - de a' tuoi dif -
 fegni che ve - de il di - vi - ci - no del tuo fune - to fine
 fegni che ve - de il di - vi - ci - no del tuo fune - to fine
 Id - dio ven - dica - tor Is - to - de - ra la spa - da l'i - ni - que
 Id - dio ven - dica - tor Is - to - de - ra la spa - da l'i -
 fem - pre te - lo ha contro g'linno - centi suo arco mici - dial Is - to - de -
 ni - que fem - pre te - lo ha contro g'linno - centi suo arco mici - dial Is -
 ra la spa - da l'i - ni - que fem - pre te - lo ha contro g'linno -
 to - de - ra la spa - da l'i - ni - que fem - pre te - lo ha contro g'linno -
 centi suo arco mici - dial Per far ca - der ca - der ef - tin - ti ef - tinti
 centi suo arco mici - dial Per far ca - der ca - der ef - tinti i

(XVI)

poverie gli af - lit - ti e perche sie - no scopo i retti del suo frat

poverie gli af - lit - ti e perche sie - no scopo i retti del suo frat

Per far cader cader el - tin - ti i pove - ri e gli af - lit - ti

Per far cader el - tin - ti i poverie gli af - lit - ti

e perche sie - no scopo i retti del suo frat.

e perche sie - no scopo i retti del suo frat.

Ma la sua spada if -

Ma la sua spada if -

Ma la sua spada if -

Ma la sua spada if -

tes - fa contro di lui ri - volta lo colpirà impro - vifa c'el cor gli

tes - fa con - tro di lui ri - volta lo colpirà impro - vifa c'el cor gli

tes - fa contro di lui ri - volta lo colpirà impro - vifa c'el cor gli

tes - fa con - tra di lui ri - volta lo colpirà impro - vifa c'el cor gli

❁(XVII.)❁

palle - rà e Parco Parco ingiusta - mente stretto all' altri tu -
 palle - rà e Parco ingiusta - mente stretto all' altri tu -
 palle - rà e Parco Parco ingiusta - mente stretto all' altri tu -
 palle - rà e Parco ingiusta - mente stretto all' altri tu -

i - na in più minu - te parti spez za - to si vedrà. Il poco a -
 i - na in più minu - te parti spez zato si vedrà.
 i - na in più minu - te parti spez zato si vedrà.
 i - na in più minu - te parti spezzato si vedrà. Il poco a -

ver chei val - ti ampj te - fo -
 lo stato unil del giusto allai più val più val chei valli ampj te -
 lo stato unil del giusto allai più val più val chei valli ampj te -
 ver lo stato unil del giusto allai più val più val chei valli ampj te -

❁(XVIII)❁

ri onde l'em - pio fen' va len' va len' va gonito
 fo - ri onde l'empio fen' va len' va len' va gonito
 fo - ri onde l'em - pio len' va e superlo e fu-
 fo - ri onde l'empio fen' va gon - to gon - to
 gonito e fu - per - bo poiche tosto fa -
 fen' va gonito e super - bo poiche tosto fa - ran de' pecca - to -
 perbo e fu - perso poiche tosto fa - ran poiche
 gon - to e fu - per - bo de' pecca - tori le forze in - tran -
 ran le forze in - tran - te e meno sempre i buoni e piu ro -
 ri in - tran - te dome e piu ro - busti i buo - nie
 tosto faran in - tran - te dome fem - pre piu tosti e piu ro -
 te e liano sempre i buoni e

(XIX.)

buffie piu ro - buf - ti che Id - dio gli foffer - ra gli foffer - ra
 piu ro - buf - ti
 buffie piu ro - buf - ti che Id -
 piu ro - buf - ti che Id - dio gli foffer - ra gli foffer -
 col - la sua def - tra di quanti intrà mi -
 che Id - dio gli foffer - rà gli foffer - rà gli foffer - rà
 dio gli foffer - rà gli foffer - rà col - la sua def - tra di quanti intrà mi -
 rà col - la sua def - tra
 feri - e intausti gur - ni tien con - to Id di - o
 pas - sano i giuf - ti tien con - to Id - dio
 feri - e inf.usti gior - ni che eterna e -
 con pater na cu - ra

(XX.)

de la in pre-mi-o al lor sof-frir cof-lan-

redi-ta-de de la in pre-mi-o al lor sof-frir cof-tante al

che e ter-na re-di-ta-de al lor sof-frir cof-tante al

pre-mi-o al lor sof-frir cof-tan

te al lor sof-frir cof-lan

lor sof-frir al lor sof-frir cof-tan

lor sof-frir cof-tan

te ne' tempi re-i mai non fa-ran con-fu-si mai ma-

te ne' tempi re-i mai non fa-ran con-

te ne' tempi

(XXI.)

i mai ma - i e quando altri - i ref - ti da fame op -
 fu - si mi: ma - i e quando altri i refli da fame oppref -
 re - i mai non fa ran con - fu - si
 ne' tempi re - i e quando altri i ref -

pref - fo Dio con provi - da man fatol le - ral -
 fo Dio con provi - da man fatol - le -
 da fame op - pref - fo Dio con provi - da man fatol - le -
 ti da fame op - prello Dio con provi - da man fatol - le -

ral - lo. *Segue subito.*
 ral - lo.
 ral - lo.

❁(XXII.)❁

21

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui

The first system consists of five staves. The top four are vocal staves with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment with a complex melodic line. The lyrics are: Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui.

ed i ne - mi - ci di Di - o ve - dran - ti ap -

ed i ne - mi - ci di Di - o

ed i ne - mi - ci di Di - o

ed i ne - mi - ci di Di - o ad

The second system also consists of five staves. The top four are vocal staves with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment. The lyrics are: ed i ne - mi - ci di Di - o ve - dran - ti ap -; ed i ne - mi - ci di Di - o; ed i ne - mi - ci di Di - o; ed i ne - mi - ci di Di - o ad.

(XXIII.)

pe - na ad al - to fla - to giun - ti
 ad al - to fla - to giun - ti
 ad al - to fla - to giun - ti
 al - to fla - to giun ti giun - ti che a precipizio cade -

giun - ti ap - pe - na giun - ti che a precipizio cade - ranno ap -
 giun - ti ap - pe - na giun - ti che a precipizio cade - ranno ap -
 giun - ti ap - pe - na giun - ti ap -
 ranno appena che a precipizio cade - ranno appena giun - ti

(XXIV.)

pe na ap - pe - na ap - pe - na e dif -
 pe na che a precipizio cade - ran no ap - pe - na ap - pe - na e dif -
 pe na che a precipizio cade - ran no ap - pe - na ap - pe - na e dif -
 pian - ti che a precipizio cadranno a precipizio cade - ran no

per - li n'an - dran qual fu - mo al ven to e dif - per - li n'an -
 per - li n'an - dran qual fu - mo al ven to e dif - per - li n'an -
 per - li n'an - dran qual fu - mo al ven to e dif - per - li n'an -
 qual fu mo al ven - to qual fu mo al ven to andran dif - per li qual fu mo

♣(XXV.)♣

dran qual fu - mo al vento qual fumo al vento
 dran qual fu - mo al vento qual fumo al vento
 dran qual fu - mo al vento qual fumo al vento
 al vento qual fumo il vento andran dif - per si e dif - per - si n'an dran qual

qual fumo al vento andran dif - per si qual fu - mo qual fu - mo
 qual fumo al vento andran dif - per si qual fu - mo qual fu - mo
 qual fumo al ven - to qual fu - mo
 fu - mo al vento qual fumo al vento andran dif per si a pie ci pio ca de -

❁(XXVI.)❁

al ven - to qual fu - mo al ven - to.

al ven - to qual fu - mo al ven - to.

al ven - to qual fu - mo al ven - to

ranno a preci - zio es - deranno ca - deran andran di - peri al ven - to.

22

Dura ne - cessi - tà col - tringe -

Dura ne - cessi - tà col - tringeral - li col - tringe - ral -

Violonc. e Contrab. colla Parte. Du ra ne - cessi - tà col - tringeral - li col -

❀(XXVII)❀

cura necessità costringe, rali dall' altrui mano a mendicar fessan -

ral - li costringe, rali dall' altrui mano a mendicar fessan -

li costringe - rali a mendicar fessan -

tringe - ral - li a mendicar - fessan -

ze giamma i ma sempre fia

ze che non potranno rifar - cir giam - ma - i ma sempre fia che al

ze giam - ma - i ma sempre fia

ze che non potranno rifar - cir giamma - i giamma - i ma sempre fia

che al giusto si con - ceda la sua mostrar bene - fi - ca pie - ta -

giuf - to si con - ceda la sua mostrar be - ne - fi - ca pie - ta de fove -

che al giusto si con - ceda bene - fi - ca pi - ta de fove - nen -

fove - nendo corte -

❀(XXVIII.)❀

23

te all' uopo al - tru - i cui bene - dice Id - di - o

nendo all' uopo al - tru - i poiche co - lor i fa - vori

do all' uopo al - tru - i poiche co - lor i fa - ve

le all' uopo al - tru - i cui bene - dice Id - di - o

godranno in ter - ra go - dran - no in ter -

di lu - i go - dranno in ter -

vo - ri di lu - i go - dran - no in ter -

godranno in ter - ra godranno godranno in ter -

24

ra e quei cui male - di - ce peri - ran - no dell' uom ch'è ret -

ra e quei cui male - di - ce peri - ranno pe ri ran - no Id - di -

ra pe - ri ranno peri - ran - no Id - di -

ra pe ri - ranno peri - ran - no

(XXIX.)

to ch'è ret - to e' di - rit - to festier per cui cammi - na
 o gui - dao - gni paf - fo per cui cammi - na rimira ogn'
 o gui - dao - gni paf - fo per cui cammi - na rimira ogn'
 e' di - rit - to fen - tier per cui cammi - na rimira ogn'

con fa - vo - re - vol guar - do
 or con fa - vo - re vol guar - do se tal vol - ta ca - drà non
 or con fa - vo - re vol guar - do se tal
 or con fa - vo - re vol guar - do

se tal vol - ta ca - drà
 fia giam - ma - i che danno al - cuno il suo ca - der
 vol - ta ca - drà non fia giam - ma - i che
 se tal vol - ta ca - drà non fia giam - ma - i

(XXX.)

Idio' fosse
che danno al cuno il suo cader gli appor - te Idio' fosse
danno al cuno il suo cader gli ap - por - te il suo cader gli ap - por - te Idio' fosse
mentre col la sua ma. no Id.
ne. Giovine fu -
ne. ed
ne.
dio' fosse ne.

i ne vidi ma - i uomo che giuf - to fosse
or ca - nuto io so - no ne vidi ma - i uomo che giusto fosse
ed or canuto so - no uomo che giusto fosse da
cd or canuto so - no uo - mo che giusto fosse da

(XXXI.)

ein abandon la - scia to la - scia - to ne i polle - ri di lu -
ein abandon lascia - to ne i polle - ri di lu -
Dio ne - glet - to ein abandon la - scia - to
Dio negletto ein abandon la - scia - to

i unqua ri - dot - ti a men - dicar dall'altrui
i unqua ri - dot - ti a mendicor dall'
unqua ri - dot - ti a mendicar dall'altrui mano il pa -
unqua ri - dot - ti a mendicar dall'altrui mano il pa - ne

17
mano il pa - ne a mendicar dall'altrui mano il pa - ne
altrui mano il pa - ne a mendicar il pa - ne
ne dall' al - trui mano il pa - ne
a mendicar dall' altrui mano il pa - ne

(XXXII.)

av - vi u - fare a prò d'al - tru - i la tua pie - tà - de
 av - vi u - fare a prò d'al - tru - i la tua pie - tà - de
 in cui non polla il giuf - to hù fempre
 non polla il giuf - to hù

un' ampia fa col - tà go - donoin
 un' ampia fa col - tà
 che preftar ei tuoi ere - di un' ampia fa col - tà
 fempre che preftar ei tuoi e - re - di un' ampia fa col - tà

pa - ce tortied ob - li - qui
 go donoin pa - ce da' fen - tier ri - tor - cil pa - ce
 tu dunque da' fen tier tortied ob - li - qui
 go - donoin pa - ce tortied ob - li - qui ri tor - cil

♬(XXXIII.)♬

e la di - rit - ta vi - a
 - fu e la di - rit - ta vi - a e avrai vi -
 e la di - rit - ta vi - a e vi - vi -
 pas - so fe - gna per sem -

2. 3. 4.
 vica im - mor - ta - le poi - che il Signor tant'a - ma l'e - qui -
 ta im - mor - ta - le
 ta im - mor - ta - le poiche il Signor
 pre per sem - pre tant'a - ma l'e - qui -

ta ce la giuf - ti - zi - a che in oblio giam - ma - i giam - ma -
 e la giuf - ti - zi - a che in o - blio giam - ma - i giam -
 e la giuf - ti - zi - a che in o - blio giam -
 ta - de che in oblio gi - m -

♬ (XXXIV.) ♬

i che fono facria lu - i
 ma - i non lascia lor che fono facria lu - i
 i non lascia lor che fono facria lu - i ma gli
 ma - i ma lascia lor che fono facria lu - i
 ma gli guar - da per fem - pre e
 ma gli guar - da per fem - pre e gli con -
 ma gli guar - da per fem - pre e gli con fer - va gli con -
 gli con fer - va .
 fer - va .
 va .
 fer - va .

❀(XXXV.)❀

Ben fal - me re - e

Ben fal - me re - e

Ben fal - me re - e

Ben fal - me re - e

fa - ran da lui pu - ni - te ben fal - me

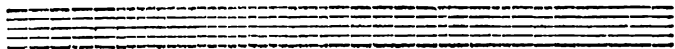
fa - ran da lui pu - ni - te

fa - ran da lui pu - ni - te

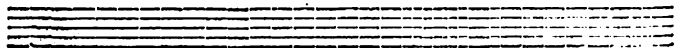
fa - ran da lui pu - ni - te fa -

(XXXVI.)

rec fa - ran da lui pu - ni - te
 fa - ran da lui pu - ni - te
 fa - ran da lui pu - ni - te
 ran da lui da lui pu - ni - te ben l'alme



pu ni - te fa - ran pu - ni - te ben l'alme
 pu - ni - te fa - ran pu - ni - te ben l'alme
 pu - ni - te fa - ran pu - ni - te
 rec faran da lui pu - ni - te ben l'alme rec faran da lui da lui pu - ni -



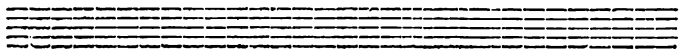
(XXXVII.)

rec faran da lui pu ni - te pu - ni - te pu -
 rec faran da lui pu ni - te ben l'alme rec faran da lui pu - ni - te pu -
 pu - ni - te ben l'alme rec faran da lui pu - ni - te pn -
 - te ben l'al - me rec ben l'alme rec faran da lui faran da

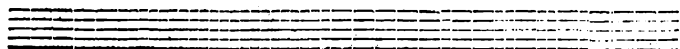
ni - te e la schiatta de - gli empj andrà in ru - i - na la
 ni - te e la schiatta de - gli empj andrà in ru - i - na la
 ni - te e la schiatta de - gli empj andrà in ru - i - na la
 lui puni - te e la schiatta de - gli empj andrà in ruina andrà in ru -

(XXXVIII)

febiatta e la febiatta degli empj andrà in ru - i - na la febiatta
 febiatta e la febiatta degli empj andrà in ru - i - na la febiatta
 febiatta e la febiatta degli empj andrà in ru - i - na la febiatta
 i - na la febiatta degli empj : andrà in ruina andrà in ru - i - na e la



degli empj = degli empj andrà in ruina andrà in ru - i - na la febiatta
 degli empj degli empj andrà in ruina andrà in ru - i - na la febiatta
 degli empj degli empj la febiatta de-
 febiatta de - gli empj la febiatta: de - gli empj : andrà in ru-



(XXXIX.)

la schiatta degliem - pi la schiatta de-
la schiatta degliem - pi la schiatta de-
gliempj la schiatta degliem - pi la schiatta de-
i - na andrà in rui - na andrà in rui - na andrà in rui - na.

gliempj
gliempj
gliempj
Segue subito.

(XL.)

Mai giust'ogn'or pos - fede - ran la - ter - ra
 e vi faranno in pace e - ter - na - men - te
 voci di la - pi - ce - za ce - rno

Violon. e Contrab. colla Parte.

e sulla lingua lor suonano og - ra
 parole di giu - sti - zia e
 fem - pre
 dal labbro lor che rendon faggio al - tru - i

non h'che in -
 d'equi - ta - de
 scolpita entro del cor di Dio la leg - ge
 por - ta - no li che in fentier ai -

(XLI.)

campo alcun cader gli fac - cia
 non fia che incampo alcun cader gli fac - cia
 sopra del
 ric - to

ma nol ta - ra che a pravi fui de -
 non fia che
 giusto il peccator tien si - si
 mai sempre gli occhi onde dal mondo il tol - ga

fi - ri e - gli l'af -
 l'abban - doni il grande Iddi - o e - gli l'af -
 e s'altri lo condanna e gli l'alol - ve e - gli l'af -
 e s'altri lo condanna e - gli l'af -

(XLII.)

fol - ve Da lui dunque il foc cor fo at - teni at - ten -

fol - ve Da lui dunque il foc cor fo at - teni at -

fol - ve at -

fol - ve Da lui dunque il foc cor fo at - ten di at -

di at - ten - di at - ten - di ei dell' terra

tendi e segna la via che ti profetif - fe ei della terra

tendi e segna la via che ti profetif - fe at - ten - di at

tendi e segna la via che ti profetif - fe ei della terra

ti farà e - rede e - re - de e allor che il

ti farà e - rede e - re - de e allor che il pec - ca -

ten - di at - ten - di e allor che il pec ca - to - re

ti farà e - rede e - re - de e allor che il pec ca - to - re de prel - fo

✻(XLIII.)✻

pec - ca - to - re deprel - so fi - a
 to - re deprel - so fi - a tut - to se - guir
 deprel - so fi - a tut - to se - guir tut - to se -
 fi - a tut - to se - guir tut - to se - guir
 tut - to se - guir ve - dra - i qual del
 ve - dra - i ve - dra - i
 guir ve - dra - i in alto posto alzar -
 tutto seguir tutto seguir ve - dra - i Vidi l'i - ni - quo in
 Libano cedro in alto posto alzar - ti mos -
 qual del Libano ce - dro al - zar - ti il passo ap - pe - na
 ti al - zar - ti alzar ti mos - si da lui lon -
 alto posto alzar - ti al - zar - ti

(XLIV.)

- ni da lui lon - ta - no ci più ci
 lon - ta - no mol - ti da lui lon - ta - no ci
 la - no lon ta - no ap - pe - na lontano
 mol - ti da lui lon - ta - no lontano
 più ci più ci più non v'e - ra ne pure feppi'l luo - go tro -
 più ci più ci più non v'e - ra ne pure feppi'l luo -
 non v'era non v'era con occhio atten - to lo cer - ca - i
 non v'era non v'era non non v'e - ra lo cer - ca - i o - ve pian -
 var di sua gran -
 go tro - var di sua grandezza le ra - di - cia - ve - a
 di sua grandezza le ra - dici le ra - di - cia - ve - a di
 ta - te di sua grandezza le radici le radica - ve - a

(XLV.)

37

uezza le ra - dici le ra - di - ci a - ve - a Da te si guardi l'inno -
 di sua grandezza le ra - di - ci a - ve - a
 sua grandezza le ra di ci le radicia - ve - a si guardi l'innocen -
 le radicia - ve - a

cenza e scopo di tutte l'o - pre tu - e
 e sco - po di tutte l'opre tue sia l'equita - de
 za e scopo sia l'equita - de e lie - ta pa - cea - vrà
 e scopo di tutte l'opre tue sia l'equi - ta - de e lie - ta pa - cea -

la stirpe tu - a.
 la stirpe tu - a. Segue subito.
 la stir - pe tu - a.
 vrà la stirpe tu - a.

(XLVI.)

Ma col - la fchiat - ta lo - ro

Ma col - la fchiat - ta lo - ro

Ma col - la fchiat - ta lo - ro

Ma col - la fchiat - ta lo - ro

The first system consists of five staves. The top four staves are vocal parts, each with the lyrics "Ma col - la fchiat - ta lo - ro". The bottom staff is a piano accompaniment with a complex rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, including some accidentals.

a faf - cio gliem - pj col - la fchiat - ta

a faf - cio gliem - pj

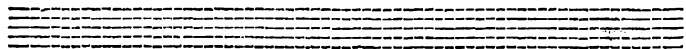
a faf - cio gliem - pj

a faf - cio gliem - pj

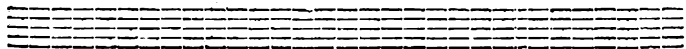
The second system also consists of five staves. The top four staves are vocal parts. The first staff has the lyrics "a faf - cio gliem - pj col - la fchiat - ta", while the other three have "a faf - cio gliem - pj". The bottom staff is a piano accompaniment with a complex rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, including some accidentals.

❖(XLVII.)❖

lo - ro a fa - cio a fa - cio gli em - pi
 a fa - cio a fa - cio gli em - pi
 a fa - cio a fa - cio gli em - pi
 fa - cio gli em - pi a fa - cio gli em - pi n'andran dif-



n'andran dif - per - sia fa - cio gli em - pi n'andran dif -
 n'andran dif - per - sia fa - cio gli em - pi n'andran dif -
 n'andran dif - per - sia fa - cio gli em - pi
 perie peri - ran per sempre n'andran di perie peri - ran per sempre fem -



(XLVIII)

per te peri - ran per fempre dif - per - ti er

per te peri - ran per fempre n'andran disperse peri - ran per fempre per

per fempre n'andran disperse peri - ran per fempre per

pre fem pie n'andran disperse peri - ran e peri -

fempre ma col - la schiatta lo - ro a fas - cio dif -

fempre ma col - la schiatta lo - ro a fas - cio dif -

fempre ma col - la schiatta lo - ro a fas - cio dif -

ran per fem - pre per fempre a fas - cio gli empi andran dif -

♣(XLIX.)♣

perù colla schiatta lo-ro dif-per-li per sempre

perù colla schiatta lo-ro dif-per-li per sempre

perù colla schiatta lo-ro dif-per-li per sempre

perù a fascio dif-per-li a fascio gli empj andran dif-per-li col-la

a fascio dif-per-li a fascio gli empj andran dif-per-li a fascio

a fascio dif-per-li a fascio gli empj andran dif-per-li a fascio

a fascio dif-per-li dif-per-li a

schiatta lo-ro a fascio dif-per-li a fascio

(L.)

per sempre dis - per - ti a fa - cio

per sempre dis - per - ti a fa - cio

fa - cio per sempre dis - per - ti a fa - cio

gli empj andran dispersi andran dispersi e periran andran dispersi a fa - cio gli empj e periran per sem -

per sempre.

per sempre.

per sempre.

pre per sempre.

(LI.)

So - lo da Di - o han lor fa - lutei giuf - ti ele - mente fra gli af -
 han lor fa - lutei giuf - ti
 han lor fa - lutei giuf - ti elen - te fra gli af -
 Violone e Contrab. colla Parte.
 han lor fa - lu - tei giuf - ti ele - mente fra gli af -

fan ni ci li proteg - ge e fal - veral - lio - gn'o - ra
 ci li pro - teg - ge e fal - ve - ralliogn'o - ra
 fan ni ci li proteg - ge ed al po -
 fan ni ci li proteg - ge ed al

toglier la - pral -
 to - glier la - pral -
 - te - re de' peccator che li persegua fem - pre
 po - te - re de' pec - ca - tor che li per - fe - gua fem - pre

(LII.)

li e lor dà - rà fa - lu - te e questo il frutto
 li e lor dàrà fa - lu - te e questo il frutto ha di loro
 dàrà fa - lu - te e questo il frutto si - a di
 e lor dàrà fa - lu - te e questo il

ha di lo - ro spe ne di lo ro spe - ne.
 spe ne di lo - ro di lo - ro spe - ne.
 lo ro spe - ne.
 frutto fa di lo - ro spe - ne.

Intensione del secondo Tone Ecclesiastico.
 In e - ter - no go - der d'un fom - mo be -
 d'un

❀(LIII.)❀

ne d'un fommo be - ne
 In - ce - ter - no go - der d'un fom - mo
 fom - mo be - ne d'un fommo bene d'un fommo
 d'un fom - mo be

d'un fom - mo be - ne d'un fommo
 be - ne d'un fommo be - ne d'un fommo be -
 be - - ne d'un fommo be -
 - ne in - ce - ter - no go - der d'un fom -

be - ne d'un fom - mo be - ne
 ne d'un fom - mo be - ne
 ne d'un fommo be - ne in - ce - ter -
 mo be - ne d'un fom - mo be - ne d'un fom - mo

(LV.)

mo - be - ne in e - ter - no go - der d'un fom - mo
 ne d'un fom - mo be - ne d'un fommo
 mo be - ne d'un fom - mo d'un fommo be -
 be - ne d'un fommo be - ne d'un
 in e - ter - no go - der d'un fom - mo be -
 be - ne d'un fommo bene d'un fommo be -
 ne d'un fommo be
 fommo be ne d'un fommo be
 ne d'un fommo be ne d'un fommo be - ne
 ne in e - ter - no go - der d'un fommo
 - ne d'un fom - mo be -

❖(LVI.)❖

ne in e - ter - no go - der d'un fom - mo be -
d'un fom - mo be - ne d'un
be - ne d'un fom - mo be - ne d'un fommo be - ne
ne d'un fom - mo be - no d'un fommo be - ne
ne.
fommo be - ne d'un fommo be - ne.
d'un fommo be - ne d'un fommo be - ne.
d'un fommo be - ne.

Fine del Salmo trigesimosesto.

♣(LVII.)♣

S A L M O

TRIGESIMO- SETTIMO

a Due

CANTO, e ALTO.

Domine , ne in furore tuo arguas me &c.



Solo.

Si - gnor quando la fiamma

Solo.

Si - gnor quando la fiamma

Lento

nel giullo tuo fu - ror ar - dea avvanpa ar - dea avvanpa quello tuo fer - voa -

nel giullo tuo fu - ror ar - dea avvanpa ar - dea avvanpa quello tuo

Solo. *ritmo.*

(L VIII.)

Tutti

lit - to deli non ri - pren - der nè la tua tre - men - da
 fer - voallico deli non ri - pren - der nè la tua tre -

i - ra - ti muo - va a calli - gar a' calli - gar miei fal -
 men - da i - ra ti muo - va a calli - gar miei fal -

Solo

li nè la tua tre - men - da i - ra ti muo -
 li nè la tua tre - men - da i - ra ti muo -

Tutti

va a calli - gar miei fal - li a calli - gar miei
 calli - gar a calli - gar miei fal - li a calli - gar m-

♯(LIX.)♯

li - li.

li - li.

Adagio. Solo.

Già dentro al cor le tue facce ardenti l'is - femi stanno, e la tua destra ogn'ora

vindice delle colpe queste preme mie membra in ter - mee l'is - fe.

Solo.

del tuo flegno all'af - petto parte alcuna non v'è nel corpo mio che sana sia, nè

tu la go - don poiche pec - cai pa - ce tranquilla. *Segue subito.*

(LX.)

Solo.

Laffo vegg' i - o già formantarmi il ce - po miei - iniqui ta - li

Laffo vegg' i - o già formantarmi il ce - po miei - iniqui ta - li

Tutti.

e così gra - vi gra - vi fo - no

Tutti. che al loro pe - to chem'op - prime e stan - ca reggerli piu non

Solo.

Taffo solo. *Tutti.*

Solo.

reggerli piu non può fal - lit - ta fal - ma che al loro

Tutti.

può fal - lit - ta fal - lit - ta fal - ma e così gra -

T. S. *Tutti.*

Solo.

pe'fo chem'opprime e stan - ca reggerli piu non può fal - lit - ta fal -

Solo.

vi gra - vi fo - no reggerli piu non può fal -

(LXI.)

tre - ta - li - ma - fal - litta - fal - ma
 tre - ta - fal - ma - fal - litta - fal - ma

Solo. e già tornan di nuovo fol per ca - gion di mia stoltezza ef -
 Solo. fol per ca - gion di mia stoltezza ef -

tre - ma a impu - tri - dir le mal fer - ra - te pi - ghe
 tre - ma a impu - tri - dir le mal fer - ra - te pi - ghe

Tutti. fol per cagion di mia stoltezza ef - tre - ma
 Tutti. e già tornan di nuovo fol per cagion di mia stoltezza ef - tre - ma

(LXII.)

a impu - tri - dir le mal fer - ra - te pia - ghe le mal fer - ra - te

a impu - tri - dir le mal terra - te pia - ghe

pi - ghe.

le mal fer ra - te pia - ghe.

Solo

Sotto a tante mi - ferie onde co - per - to io fo - no

Solo

Sotto a tante mi - ferie onde co - per - to io fo - no io mi fo - cur vo io

Largo

Tutti

io mi fo - cur - vo tanto che tocca la mia faccia il tuo - lo che tocca la mia

Tutti

mi fo - cur - vo che tocca la mia faccia il tuo - lo tanto che

❁(LXIII.)❁

Solo.

faccia il fuo - lo e con lagrime a mare e con strida do - len -

tocca la mia faccia il fuo - lo e con sof - pi - ri quel

- ti quel duol che il cor mi ro - de io vò spie - gan - do

duol che il cor mi ro - de io vò spiegan - do io vò spiegan - do e con

Tutti.

e con sof - pi - ri quel duol che il cor mi ro - de io vò spie -

lagrime a - mare e con strida do - len - ti quel duol che il cor mi ro -

gan - do io vò spie - gan - do. *Segue.*

de io vò spie - gan - do.

(LXIV.)

Solo.

Tal nelle reni mie calor s'accende c'ogn'altra parte ne diventa infer - ma.

Solo. *f*

E' la miseria mia giunta all'estremo, onde del cor il pianto fà ch'io ruggina come fuol Le-

Solo. *f*

one che da mortale a tutto itral tu punto. Signor agli occhi tuoi pale fe ca-

petto d'lmio de - so; nè c'è nasceto il pianto onde la faccia a tutte l'o - re io bigno.

Solo. *Largo*

Turbato e pal - pi - tan - te ho il cor in petto ho il cor in pet - to già già n'abban-

dona la for - tez - za mi - a degli occhi miei piu non d' me - co il la - me nò

(LXV.)

no no no degli occhi miei più non è me - col tu - me. *Solo* Gli - mi ci miei più

ca - ri i miei congion - timi fanno in fac - cia, e mirano contenti con ma -

ligno piacer le mie sciagure le mie scia - gu - re e color che più fretti meco un

tempo vi - vean m'abbando - na - ro, onde miveggio di chi vuol mia mor -

te alla crudele vio - lenza esposto. *13* Quante calunnie, quante spargono contra

me va ne bug - gie! quante ad ogni momento inventan frodi color che cercan folo i

(LXVI.)

1^{mo}

danni miei. Come iordo frattanto Forcchia lor non apò, e qual

muto il labbro mio non sciol - go: Sono qual' uom che dell' u dito li fen fo abbia per -

auto, e voce non abbia onde all'iegiorie altrui risponda.

Solo.

Tu mia speranza sei, tu esaudi - rai le preci mie pie - to - fo tu mia spe -

Solo. Adagio.

In così tristo stato tu esaudi - rai le preci mie pie - to - fo

ranza
speranza sei le preci mie pie - to - fo.

(LXVII.)

Tutti. Allegro.

Sem - pre cits' i - o del non li veg - gan ma - i non li veggan

Tutti.

Sem - pre di's' i - o del non, li

non li veg - gan ma - i ma - i de' mali miei fu - perbi i

veggan ma - i non li veggan ma - i

Tutti

Taffo folo.

miei ne - mi - ci non li veggan ma - i ma - i ma -

Tutti.

de' mali miei fu - perbi i miei ne - ma - ci non li veggan ma -

Tutti.

i vaghi cotan - to del - le mie ca - dute che ad un fo - lo mio inciampo

Solo.

i vaghi cotan - to del - le mie ca - dute che ad un fo - lo mio in -

Solo.

(LXVIII.)

che ad un fo - lo mio inciampo allegred or - go - glio - fe alzan te
 ciampo che ad un fo - lo mio inciampo allegred or - go - glio - fe

Tutti.
 tron ti alzan te tron ti alzan te fronti che ad un fo - lo mio inciampo allegred or - go -
 gliote alzan te tron ti alzan te fron - ti.

glo - fe alzan te tron ti alzan te fron - ti.

Solo.
 Ad ogn'afpro fla - gello ondoi mici
Largo. **Solo.**
 Ad ogn'afpro flagel - lo ondoi mici lalli voglia pu -

❁(LXIX.)❁

tutti voglia punir la tua giustizia eter - na pronto Signor a fotta - por - mia fotta -
 air voglia punir la tua giustizia e - ter - na pronto Signor a fotta - por -

pormio io - no a fotta - por - mio io fo - no Tutti. *rit.* Si
 mio io - no a fottopormio fo - no pronto Signor a fotta -

gnor a fotta - por - mio io fo - no a fottopormio io - no, e fenteo,gn'or *Solo*
 por - mia fottopormio io fo - no a fotta - por - mio io fo - no e fenteo- *Solo*

d'a vertioffe il co - re l'effre - ma doglia che il confuma e pre - me l'ef-
 gn'or d'a vertioffe il co - re l'effre ma doglia che il confuma e pre - me l'effre -

(LXX.)

tre - ma doglia che il confuma e pre - me che l' confuma che il confuma e pre -
ma do - gli che il confuma e pre - me che il confuma che il confuma e pre -

Tutti.
me che il confuma che il confuma e pre - me.
Tutti
me che il confuma che il confuma e pre - me.

2.
Vi vono, e vion lieti: e'l numero e la forza di quei che no' odion ingusto

$\frac{6}{4}$ 1
nutrono contra me cre - sce cre - sce, e s'avvanza. Ehi - po' in d'iniqua alpra mer -

cede il oen ch'io loro feci, e fon le acufe, e le ca - gioni delo idigno ingiusto

❁(LXXI.)❁

calore miglior: fentiero io legnar voglio. Deh mio Dio, mio Signo - re da

me non ti partir, senza il tuo aiuto in mezzo a tanti guai deh non lasciarmi.

Tu foccorio mi presta, e ficu - rezza.

Allegro. Solo.
Poiche in te fo - lo è pol - ta poiche in te fo - lo è pol - ta la
Solo.
Poi - che in te

mia felici - tà la mia falvez - za poi - che in te fo - lo è
fo - lo è pol - ta poiche in te fo - lo è pol - ta la mia felici - tà la mia

♬(LXXII.)♬

pos - ta poiche in te fo lo è pos - ta la mia fe li - ci - tà la mia la mia fal vez -
 fal vez za poiche la mia fe - li - ci - tà la mia fal - vez -

Tutti
 za poiche in te fo lo è pos - ta la mia fe li - ci - tà la mia fal vez - za poi - che in
Tutti
 za poi - che in te to - lo è pos - ta poiche in te fo lo è

te fo - lo è pos - ta poiche la mia
 pos - ta la mia fe li - ci - tà la mia fal vez - za poiche in te fo lo è pos - ta la

fe li - ci - tà la mia fal - vez - za poi - che in te fo -
 Solo
 Solo
 mia fe li ci - tà la mia la mia fal vez - za poi - che in te

♣(LXXIII.)♣

loè poi - ta poi - che in te fo - è poi - ta poiche
 loè poi - ta poi - che in te fo - loè poi - ta poi -

la mia fe - li - ci - tà la mia fal - vezza poiche in te fo - è
 che in te fo - è pofta la mia te li ci - tà la mia falvez - - za poi -

pofta poiche in te fo - è pofta la mia la mia fe - li - ci -
 che in te fo - è pofta poiche in te fo - è pofta la mia te li ci - tà la mia falvez -

Tutti.
 ta poiche in te fo - è pofta la mia te li ci - tà la mia la mia fal -
Tutti.
 za poi - che in te fo - è pofta la mia

❖(LXXIV.)❖

vez - za li - mia fal - vez - za.
fe - li - ci - tà la mia fal - vez - za.

The image shows a musical score for three staves. The top staff is a vocal line with lyrics. The middle staff is a piano accompaniment. The bottom staff is a basso continuo line. The lyrics are in Latin and are repeated on the first two staves. The music is in a 3/4 time signature and features a variety of note values and rests.

Fine del Salmo trigesimosettimo.

❀(LXXV.)❀

S A L M O TRIGESIMO. OTTAVO

CANTO SOLO.

Dixi , Custodiam vias meas &c.



Adagio
N mezzo alle miſe - ri - e ond'io fon cin - to ed all'in -



fidie de' nen - ni - ci miei ta - cer ri - foli ta - cer ri - folli, acciò giammai non



peccati col ri - pentir ar duto il labbro mi - o ta - cer rifol - li ta - cer ri -



folli acciò giammai non peccati col rifentir ar - duto il lab - bro mi - o col rifen -

♬ (LXXVI.) ♪

ch'ardi - ro! labbro mi - o.

Quindi a lingua un'altro, ed ero freno io poi sempre; allor che il mio ne -

meo gio, e crudel mi ti parò di - natai per oltraggiarmi, ed accu - farmi a torto.

In silenzio mi giac - qui u - mil ri - ma - ti e in ciò ch'era

giusto per non parlar io tac - qui ma ohimè ohimè che il mio dolor tan -

to piu creb - be emente col pensier vò rammen - tando.

♩ (LXXVII.) ♩

le ingi- ste de' nem- ci ofe- se ed on- te li cor s'accende e tutto in fiammè

avvam- pa li cor s'accende, e avvampa in fiamme e tutto in fiamme avvam-

p

Ma invano ormai tento frenar mi lingua, e non dirti o mio Dio; deh tu m'adita la forte

mia, qual sia de' giorni miei il numero prefitto, ond'io comprenda quanto a patir m'a-

vanza. Angusto al viver mio confin tu prescriveffi; e benchè lungo ei fosse

♬ (LXXVIII.) ♬

in paragon dell'infinito, eterno, e per te o ceter tuo raffemera un nulla.

In let - togn'uem che vi - ve in folla terra è u - ni si - gura in - fuffi -

tente e va - na ei tpa - ri - ke qual'ombra fi di - legua qual lam -

po. a che dunque agi - tar -

fi a che dunque agi - tar - fi? a che por tuo pen - te - ro nel - le ter - re - ne

co - fe nel - le ter - re - ne co - fe? Egli, ne sà per chi, te -

(LXXIX.)

lo - ri a - un - za. Se a tanto incerte, e li - bli vi - cende fog - getto a l'Uom, in

chi la mia spe ran za fuorchè nel mio Signor ripor pos'si - o in chi in chi la mia spe -

ranza fuorchè nel mio Signor ripor pos'sio? Si tu solo o mio Dio la mia ric -

Adagio.
chezza fei. Si - gnor ti piaccia intanto libe - rarmi da' mali in cui mi giaccio per

pena di me col - pe uode fia' ora fui de' nemici miei feo - poallo cher -

no fai, ch'io raqui un' or, poiche sapea che la tua man mi fuglia - va; or

(LXXX.)

dunque fa - na le pi-ghe mie, l'aita folpenti pefan - tif - luma sferza.

Sor - to la grave for - za di tua destra pot - tente qua - si manca qua -

si manca men - tre vi - bra - vai colpi che ben do - veanti a' molti

miei de - lit - ti a' molti miei de - lit - ti.

Quindi la gloria mia, la mia fortezza, le carai mie tu consumasti quale

tarluedace corrole le vesti piu superbe, e preziofe; perciò vana è la

(LXXXI.)

16
 cura che l'uom si prende dell'umane cose. Dunque et'audisci le mie prece, e mihi cle-

17
 mente il pianto mio. Non esser fardo alle mie grida, e pensa, ch'io son quai.

18
 in aria. Largo.
 furo i Padri miei nel Mondo straniero Passaggier sotto i tuoi guardi. Placati dunque

placati dunque mio Signor, e rendi, e rendi pace al si - ne a' miei guai perche piu di mor-

Alleg.
 tir qualche mio giorno si vegga in calma e di letizia a - dor - no e di letizia a -

dor no si vegga in calma si vegga in calma e di letizia a - dor - no

✿(LXXXII.)✿

si vegga in calma si vegga in calma e di letizia e di letizia di letizia a - dor -

no si vegga in calma e di letizia a - dor - no e di letizia a - dor - no

si vegga in calma e di letizia a - dor - no e di letizia a - dor -

no si vegga in calma e di letizia a - dor - no di letizia a - dor - no

si vegga in calma e di letizia a - dor - no di letizia a - dor - no.

Fine del Salmo trigefimoottavo.

❀(LXXXIII.)❀

S A L M O TRIGESIMO- NONO

a Due

ALTO, e BASSO.

Expectans expectavi Dominum &c.



Grave. *Tutti.*

U - n - d - o d'ogni più gra - ve e duro af - fan - no

Tutti.

U - n - do d'ogni più grave e duro af - fan - no

Grave.

tutto fe - pol - to io mi giacca nel fon - do, di collanza ri - pie - no in chi po -

tutto fe - pol - to io mi giacca nel fon - do di collanza ripieno in chi po -

(LXXXIV.)

tea qual fonte d'ogni ben ritram'in falvo io conti - dai mai fem - pre contidai mai
 te - a qual fonte d'ogni ben ritram'in falvo io conti dai mai fem pre mai

fempre e'l mio foccor fo senza flancar - mi pazi en - te at - te - fi e'l
 fem - pie e'l mio foccor fo senza flancar mi pazi - ente at - te - fi

mio foccor fo senza flancar - mi pa - ziente at - te - fi. e'l mio Signor
 e'l mio foccor fo senza flancarmi pa zi - ente at - te - fi. al -

al - le mie preci ardenti pie to fo si ri - vol - se la sua destra a me por -
 le mie preci ardenti pie - to fo si rivol - - se la sua destra pos -

❀(LXXXV.)❀

gva - do, onde da quello di miferie pie - no e da quel nero fango che
tente a me porgen - do ol - cu - ro la - go

tutto mi cuopri - va mi cuopri - va ufeir ufeir po - tet - fi
che tutto mi cuopriva mi cuo - pri - va u - feir po - tet - fi onde da

ol - cu - ro la - go che tutto mi cuo - pri - va u - feir
quello di miferie pie no e da quel nero fango che tutto mi cuopriva ufeir potef - fi u -

u - feir po - tet - fi u - feir u - feir u - feir u - feir potef - fi.
feir potef - fi ufeir potef - fi u - feir ufeir u - feir ufeir po - tet - fi.

Segue solo.

(LXXXVI.)

Solo.

Di là fatto il mio Dio fuori te - dele d'ogni mio passo sopra ter - re Rocca e -

g'nnaizonmi, ed ivi in ficu - rezza stabi il mio pic - de

Solo.

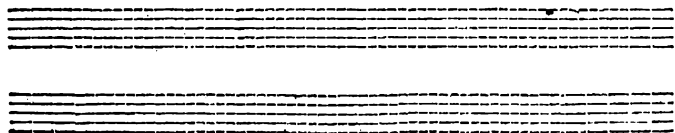
Di laudallo - ra un nuovo fia - cro car - me ei mi po - fe ful labbro mi

Solo

Di laudallo - ra un nuovo fia - cro car - me ei mi po - fe ful labbro mi po - fe ful

po - fe ful labbro acciò cantar lo gra - toe di - voto a

labbro ful labbro acciò cantar lo gra - toe di -



♬(LXXXVII.)♬


 Musical score for the first system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The vocal line is marked with *Lo.* and *tutti*. The piano accompaniment consists of two staves.

glo - ria tu - a do - ve - fi on - de can - ta - lo a glo - ria tua gra -
 voto a glo - ria tua do - ve - fi on - de can - ta - lo a glo - ria tua

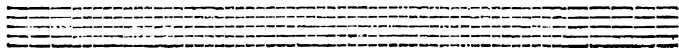

 Musical score for the second system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The vocal line is marked with *Tutti*. The piano accompaniment consists of two staves.

toe di - voto a glo - ria tu - a do - ve - fi.
 gra - toe di - voto a glo - ria tua do - ve - fi.


 Musical score for the third system, featuring piano accompaniment. It consists of two staves with no vocal lines.


 Musical score for the fourth system, featuring a solo vocal line and piano accompaniment. The vocal line is marked with *Solo.*. The piano accompaniment consists of two staves.

Que - sta, che a mio fa - vor mi - ra - bil o - pra col suo po - ter, e colla sua pieta de fe -


 Empty musical staves at the bottom of the page.

♫(LXXXVIII.)♫

celi Signor sapràlla il Mon - do in - te ro.

Tutti.

Tutti. E la di simor freddo, e di do - lo - re il

E la di simor fred - do, e di do - lore di do - lo - re fa che de'mie -

Largo.

cor il cor in - gombre che fa che de'mie nemici il cor il cor in - gombre.

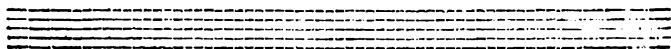
mici il cor il cor in - gombre il cor il cor in om - bie.

Solo. Allegro.

E di tanto piacer e di speranza e di speranza

Solo.

E di tanto piacer e di speranza e di speranza de' ca - rian - ti



(LXXXIX.)

de' caria - mi - ci mie - i Fal - ma ri - empia Falma ri - em -
 mie - i Fal - ma ri - em - pia de' caria - mi - ci Falma riem -

Tutti.

pia de' caria - mi - ci ami - ci mie - i Fal -
Tutti.
 pia Falma riem pia de' caria - mi - ci Fal - ma ri - em -

ma ri - empia Falma ri - em - pia.
 pia de' caria - mi - ci Falma riem - pia.

Solo.

O beato quel uom, drcui, l'augusto, e tanto del Signor nome immortale fa

(XC.)

Adag.

tutta la speran - za; nè per mai tua fidanza volle sopra di quelle fra - li terrene

cote ripiene fol di va - ni - tà, e d'ingra - no.

Solo.

O quante so - no, o Signor, o quan - te le tue mirabil o - pre o

Largo.

come co - me igno - ti so - no i profondi tuoi vas - ti prou - ri cui pece -

Solo.

trar ad uom mortal non li - ce. Quando impendo a narrar le glo - rie tu -

e confu - so mi riman - go mi riman - go, e a me car non

❁(XCI.)❁

vaglio e a numerar non vaglio di tua ma - noi prodigie di tua men - tee

di tua men - tee.

Solo.
Ma poiché non son io a te grato abbastanza nel pubblicar tue lodi cercherò d'olle-

rirti olte di - vote: egliè ben ver che i Lagri - tiej soli dame non chiedi;

10
li e mie orecchie aperte perche intenda tua legge, e l'ete - quifica. Per el piare i falli

tu non volesti gli olocausti, ed io pronto m'otenni, e dilli: ecco m'accingo ad ubbi-

♣(XCII.)♣

dir gli alti decreti e - terni.

Tutti.

Stà nel facio Vo lume che a' tuoi vo - leri io sottoporni deo - sa ferit - to

Tutti.

ferit - to ferit - to che a' tuoi vo - leri io

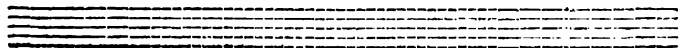
Largo.

ferit - to: ciò, mio Signor appun - to egli è quel ch'io brama - i nel mezzo del mio

sottoporni debba ciò mio Signor egli è quel ch'io brama - i quin - di sta impref -

cor tua fanta Leg - ge quin - di sta impref - fa tua fanta Leg -

- fa sta impref - fa nel mezzo del mio cor tua fanta Legge tua fanta Leg -



❁ (XCIII.) ❁

ge nel mezzo del mio cor tua fanta Leggetua fanta Leg - ge.
 ge quinci il am - prof - fa tua fan - ta Leg - ge.

O - ve s'a - duna il Popolo più tosto ho annunzi - ata la
 Ove s'a - duna il Popolo più tosto ho annunzi - ata hoan - nunzi -

Giuf - tizi - a tu - a fe per ta - cer - la chiu - ti giuf -
 a - ta la Giuf - tizi - a tua e fai fe per ta - cer - la chiu -

mi le lab - bra. Segue fola.
 ni le lab - bra.

✿(XCIV.)✿

Solo.

No, che mai non l'aleo - ni cen mienzo otti - nato nel profondo del core, anzi mai

tempre tua falutar clemenza tua veri - tade ho pale - futa ai - trui.

Solo.

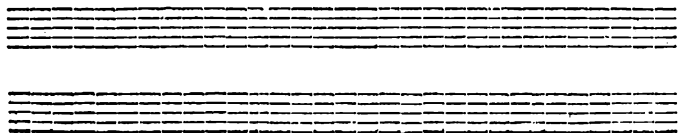
Dun - queo Si - gnor, da me non s'al - lon - ta - ni la tua pie -

Solo.

Dun - queo Si - gnor da me non s'al - lon - ta - ni la

ta - de, e l'alta fe - de di tue promesse chetui mai

tua pie - ta de, e l'alta fe - de di tue promesse chetui mai fem -



♯ (XCV.) ♯

tempo il fallo mio sof - te - - gno
 pre il fallo mio sof - te - - gno il fallo

il fallo mio sof - te - gno.
 mio sof - te - gno.

Tutti.
 Bench'io sia tolto dal mortal peri - glio altro int - nito numero di mali pur
Tutti.
 Bench'io sia tol - to dal mortal pe - ri - glio altro int - nito numero di mali
Largo.

mi circon - da: io sono cinque fret - to cui tutte annove - rar
 pur me cir - con - da: dalle mie iniquita - di cui tutte annove - rar

(XCVI)

(tan - t'elie fo - no) a me non è per me - fo.

(tan - t'elie fo - no) a me non è per me - fo.

Solo.

Quant'ha capegli il capo mio, son pochi al paragon di loro e in ciò pensando

Solo. Allegro.

sotto mancar mi il core. Degnati dunque, o mio Signor, da questi vincoli rei dicitarmi e

volgi un guardo clemente a mio toccor - fo.

Tutti

Si con - fonda - no, u ver - gozni - no quei che brama - no tor -

Tutti.

Si con fun da no li ver - go gnino quei che bramano

(XCVII.)

mi la vi - ta e ri - volgan - si in die - tro pa - vi -
 tor mi la vi - ta e ri volgan si indietro

adi car - rof - fit - ca no lor che tra ma no dan ni e in di - e a quell' a - ni -
 pa vi di carrolif - cano lor che tra ma no dan ni e in di - e a quell'

ma fen - z'a - i - ta s'av - vi - lif - ca no rof - to e tac cia -
 a - ni - ma fen z'a - i - ta s'av vi - lif cano tollo e tac -

no quei che cuo - pron mi di scornie d'on - te si con -
 ciano quei che cuo pron mi di scornie d'on . te

(XCVIII.)

fonda - no li ver - go, gai - no s'av - vi - lica - no que che
 li contodano li vergognino s'av vinfcano

Allegro.

Solo.

cuopranni di fornied'on - te, e quelli che t'adora - no che
 quei che cuopranni di corni e d'on - te, e la salute at ten - do - no che

Solo.

piacquea te promette - re col - mi di gioja e giubilo in nai -
 piacquea te promette - re e in lica calm e placida in -

Tutti.

zi - no la fronte in al - zi - no la fron - te col - mi di gioja e giubilo
 nal - zi - no la fronte in al zi - no la fronte e in

Tutti.

❁(XCIX.)❁

innal - zi - no la fronteinnal - zi - no la fron - te.
lieta calmae placida in - nal - zi - no la fronteinnalzi - no la fronte.

Sola.

Partropoiofono umi - li - ato ealito, ma'l mio Signor ai me prendera cura.

Largo Tutti.

Dunque mio Dio poiche tu sei quel fo - lo in cui sperar mi lice non tardil tuo foc -
Tutti
Dun - que mio Dio poiche tu sei quel fo -

Largo.
Tutto solo. *Tutti.*

corfo e fon fe - lice non tardil tuo focorfo non tardil tuo foc - corfoe fon fe -
lo in cui sperar mi li - ce non ta di il tuo focorfo dunque mio

(C.)

ce non tardi il tuo foc - cor - fo dun - que o mio Dio poiche tu fei quel fo -

Dio poiche tu fei quel fo - lo in cui sperar mi li - ce non tardi il tuo foc - cor -

lo in cui sperar mi li - ce non tardi il tuo foc - cor - fo non tardi il tuo foc - cor - fo dun -

fo e fon te - lice non tardi il tuo foc - cor - fo non tardi tuo foc - cor - fo non tardi il tuo foc -

que mio Dio poiche tu fei que - fo - lo in cui sperar mi li - ce non tardi il

cor - fo non tardi il tuo foc - cor - fo dun que o mio Dio poiche tu fei

tuo foc - cor - fo e fon te - lice non tardi il tuo foc - cor - fo non tardi il tuo foc -

quel fo - lo in cui sperar mi li - ce non tardi il tuo foc - cor - fo non

(CI.)

cor - so dun - que o mio Dio poiche tu sei quel fo - lo in cui sperar dunque o mio Dio poiche
 tardi il tuo foc - cor - so dunque o mio Dio poiche tu sei tu sei quel fo - lo non

tu sei quel fo - lo non tardi il tuo foc - cor - so e fon e fon
 tardi il tuo foccor - so in cui sperar mi lice non tar - di il tuo foccor - so e

fe - li - ce dunque o mio Dio dunque o mio Dio poi - che tu sei quel fo - lo non
 fon e fon fe - lice dunque o mio Dio poiche tu sei quel fo - lo

tardi il tuo foc - cor - so e fon fe - li - ce fon fe - li - ce dun -
 non tardi il tuo foc - cor - so e fon fe - lice fon fe - lice non tardi il tuo foc -

(CII.) 54

que o mio Dio non tardi il tuo fo - co - so e son e ton te - li -
co so dunque o mio Dio non tardi il tuo fo - co - so e son te - li - ce e ton te -
ce .
li - ce .

Fine del Salmo trigesimonono.

(CIII.)

S A L M O QUARANTESIMO

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Beatus qui intelligit super egenum &c.



Solo.

O be - a - to chi pie - to - lo a chi è in -

Lento, Solo.

O be - a - to chi pie - to - fo a chi è in -

Lento, Solo.

be - a - to chi pie - to - fo a chi è in -

Musical notation for the first system, featuring three vocal staves (Soprano, Alto, Tenor) and a piano accompaniment staff. The lyrics are written below the vocal staves.

fer - mo pref - ta - i - ta e fo - cor - rea chi sta cin - to da mi -

fer - mo pref - ta - i - ta e fo - cor - rea chi sta cin - to da mi - fe -

fer - mo pref - ta - i - ta e fo - cor - rea chi sta cin - to da mi -

Musical notation for the second system, continuing the vocal and piano parts from the first system. The lyrics are repeated across the vocal staves.

(CIV.)

feria e po - ver - tà da mi - se - ria e po - ver - tà e po - ver - tà
 ria e po - ver - tà da mi - se - ria e po - ver - tà e po - ver - tà
 feria e po - ver - tà da mi - se - ria e po - ver - tà e po - ver - tà

quando an - che - gli trà gli an - ni ha che pas - si trif - ti
 quando an - che - gli trà gli an - ni ha che pas - si trif - ti
 quando an - che - gli trà gli an - ni ha che pas - si trif - ti

gior - ni le sue pene in dol - ce gio - ja il Si -
 gior - ni le sue pene in dol - ce gio - ja il Si - gno -
 giorni le sue pene in dolce gioia il Si -

(C.V.)

Tutti

gnore can - ge - ra Dio fa - rà che fa - nie iun - ghi trag -
 re can - ge - ra Dio fa - rà che fa - nie lun - ghi trag -
 gnore can - ge - ra Dio fa - rà che fa - nie lunghi trag -

ga gli anni di sua vi - ta e nel Mondo d'ampj be - ni
 ga gli anni di sua vi - ta e nel Mon - do d'ampj be - ni rende -
 ga gli anni di sua vi - ta e nel Mondo d'ampj be - ni

renderal - lo posses - for renderal - lo posses - for renderal - lo posses -
 ral - lo posses - for rende - ral - lo posses - for renderal - lo posses -
 renderal - lo posses - for renderal - lo posses - or renderal - lo posses -

❁(C.VI.)❁

for de' ne-mi - ci che te-ro - ci colpi - rai - fe-ro a' tuoi

for de' ne - mi - ci che te - ro - ci colpi - rai - fe-ro a' tuoi

for de' ne - mi - ci che te - ro - ci colpi - rai - fe - ro a' tuoi

dan - ni non farà che ref - tref - po - to all'in - fidie ed

dan - ni non farà che ref - tref - po - to all'in - fi - die ed

dan - ni non farà che ref - tref - po - to all'in - fidie ed

T. S. Tutti.

al fu - ror ed al fu - ror all'in - fidie ed

al fu - ror ed al fu - ror all'in - fi - die ed

al fu - ror ed al fu - ror all'in - u - die ed

❁(CVII.)❁

al tu - tor.
al tu - tor.
al tu - tor.

Solo. Adagio.

Quando nel Letto ei giaccia del suo dolor fia suo conforto Id di o che con pietoso af-

letto molli li rendera le in - grate piame, e cangerà sgombrato ogni ma - lore in

fedè ai ri - poso il Letto dell'animo e del dolore. Anch'io ne' gravi mali,

che per le colpe mie fornir fo - ra il clemente Signor pietà richiedi, e dilli ab-

❁(CVIII.)❁

di mercede e mi filiana.

Tutti

gridando in - torno e quando cof -
 gridando in - torno e quando cof -
 I miei ne - mici di - ceano, e quando e quando cof -

tui mor - rà? quando dal Mondo tempo vo -
 tui mor - rà? quando dal Mondo tempo vo -
 tui mor - rà? quando dal Mondo tempo vo -

♩(CIX.)♩

ra - ce la tua me - mori - a canel - le - rà can - cel -
 ra - ce la tua me - mori - a canel - le - rà can - cel -
 ra - ce la tua me - mori - a canel - le - rà can - cel -

le - rà. Nell' ac - cor - ti - fi - ca - le mie piume cuopriagli il vol -
 le - rà. Null' ac - cor - tar - fi - c'io
 le - rà. al - le mie piu - me cuopriagli il volto

Tutto solo. Tutti.

to lin - to do - lor; ma d'odio ini - quo avean ti -
 priagli il volto in - to do - lor; a' in - giofca zab - bia avean ti -
 nato fin - to do - lor, avean ripie -

Tutto solo. Tutti.

(CX.)

pie - no in pet - toil cor: dal - le mie flanze
pie - no in pet - to in petto il cor: avean que -
no ri - pie - no in pet - toil cor: e non si tollo

ri - volto ri - vol - toil piè
gliemi ri - volto ri - vol - toil piè
dal - le mie flanze ri - volto ri - vol - toil piè

chei ma - li mie - i con lie - ta fron - te dicea - no a quan - ti
chei ma - li mie - i con lie - ta fron - te dicea - no a quan - ti
chei ma - li mie - i con lie - ta fron - te dicea - no a quan - ti

❁(CXI.)❁

stan contro me stan con - tro me E quindi tutti a
 stan contro me stan con - tro me
 stan contro me stan con - tro me a danno
 Tallo folo. Tutti

danno mio sciogliano il lab - bro il lab - bro in - fi - dia - tor ca tetter fran -
 e quindi tutti sciogliano il labro in - fi - dia - tor con -
 mi - o sciogliano il labbro sciogliano il labbro in - fi - dia - tor
 T. S.

di e - rano gliem - pj in - ten - tiogn'or. Segue.
 tro mia va - ta e - rano gliem - pj in - ten - ti intogn'or.
 e - rano gliem - pj gliem - pj in - ten - tiogn'or.
 Tutti

(CXII.)

ha pronun - zata in - giuſta la
 ſentenza in - giuſta in - giuſta la
 Per darsi morte per darmi morte in - giuſta la

cruc - del - ta Ma chiè vi - ci - no a mortal
 cruc - del - ta. Ma chiè vi - ci - no a mortal
 cruc - del - ta. Ma chiè vi - ci - no a mortal

fanno for - ſe ben preſ - to non for - ge - rà non for -
 fanno forſe ben preſ - to non for - ge - rà non for -
 fanno forſe ben preſ - to non for - ge - rà non for -

❀(CXIII.)❀

ge - rà!

ge - rà!

ge - rà!

Solo.

Quell'uom quell'uomo if - tello in cui d'ogni mia pace tutta ripost'avea la mia spe-

ranza con impudente a - perto tradimento ten - to la mia rovi - na.

fp

Solo.

Or tu Signor abbi di me pietade: fa ch'io lorga da questo mortal periglio cal-

Solo.

lora consegna al merto suo darò mercede. Quando il nemico mio non vada lieto de' mali

(CXIV.)

Solo.

mi, co no fe ro ven eni ro quan to veg li e le en tre in mio foc cor fo. Tu mi pro teg ge - rai

per l'in no cen za mi, e fa ra i che per sem pre fe ra io vi va e li - cu ro a te di nan zi.

Tutti.

Bene - dica - ti per tut ti fi - li - co - li

Tutti.

Bene - dica - ti per tut ti fi - co - li

Tutto solo. *Tutti.*

dell'Al - ti - si - mo Dio d'Ira - el - le

dell'Al - ti - si - mo Dio d'Ira - el - le Fan -

dell'Al - ti - si - mo Dio d'Ira - el - le

Tutto solo. *Tutti.*

(CXV.)

Fuggo No - me
 guffo No - me le fue la - u - di d'in-
 Fuggo No - me: d'intorno spar - ganii d'in-
 Tafo solo. Tutti.

d'intorno spar - ganii d'intorno spar - gan - si e s'innalzi - no
 torno spar - gan - si d'intorno spar - ganii e s'in-
 tor - no (spar - gan - si d'in - tor - no spar - gan - si
 Tafo solo.

e s'innal - zino e s'innal - zino con can - toalerno
 nalzino con can - toalerno, e s'innal - zino si - noal - le
 s'innalzino e s'innalzino con can - toal-
 Tutti.

(CXVI.)

fi - no alle stel - le e così ha in eter - no con
 stel - le e così ha in eter - no e s'innalzi no
 terno e s'innalzi no e s'innalzi no inno - lle stel - le

can - to alterno, e s'innalzi no e s'innalzi no con can - to alterno e s'innalzi no
 con can - to alterno con can - to alterno li -
 e s'innalzi no con can - to alterno
 Tutto solo. Tutti. Tutto solo. Tutti. T. S.

nalzi no con can - to alterno fi - no alle stel - le e così ha in eter - no
 no al - le stel - le e così ha in eter - no e s'innalzi no
 con can - to alterno e s'innalzi no con can - to alterno fi - no alle stel - le
 Tutti.

(CXVII.)

te - no co - si li - a in e - ter - no e s'innalzano con
 nalzano e s'innalzano con can - to alterno e s'innalzano
 le e e si - li a in e - ter - no e s'innalzano
 can - to alterno e s'innalzano con can - to alterno fi - no alle
 e s'innalzano con can - to alterno fi - no alle fel - lee così
 nalzano con can - to alterno e s'innalzano con can - to alterno
 fel - lee così na in e - ter - no.
 li - a e così na in e - ter - no.
 fi - no alle fel - lee e così li - a in e - ter - no.

Fine del Salmo Quarantesimo.

❁(CXIX.)❁

te in cui s'el - tin - gua tua fe - te arden - te e cerca il
lan - te Cervoche lug - ge da' fie - ri vel - tri e cerca il Fon -

Fonte in cui s'el - tin - gua tua fe - te ar - den - te ta - le tale fon -
te in cui s'el - tin - gua tua fe - te ar - den - te ta - le tale fon -

i - o; che da' crude - li sem - pre integui - to
i - o; nemici miei sem - pre integui - to vo lupi -

vo lupi - ran - do per mio rif - to Falto foc - cor - so
ran - do per mio rif - to Falto foc - cor - so

❁(CXX.)❁

di te mi - o Di - o che dal cruce - ti san - pre in - fe -

te mi - o Di - o ne mi - mi mi san - pre in - fe -

guito vo soffi - ran - do per mio rit - to - ro l'alto foc - cor -

guito vo soffi - ran - do per mio rit - to - ro l'alto foc -

fo di te mi - o D' - o l'alto foc - cor -

cor - fo di te mi - o Di - o l'alto foc - cor - fo

fo di te mi - o Di - o. Si strugge

di te mi o Di - o.

✠(CXXI.)✠

Pa - ma languisce il co - re nè tro - va pa - ce feate non giun -

Si fugge

ge e non ot - tie - ne la tua di - te - fa fea te non

Pa - ma languisce il co - re ne tro - va pa - ce feate non giun -

giunge e non ot - tie - ne la tua di - te - fa Dio vivo e for - te Dio vi - vo e

ge e non ot - tie - ne la tua di - te - fa Dio vivo e for - te Dio vivo e

for - te. Deh quando ti a per contem - plar - ti Si -

for - te. che a' palli mie - i per contem - plar - ti Si -

♩ (CXXII.) ♩

gnor di nuovo del maef - to - fo tuo Tempio anguf - to s' a -
 gnor di nuovo del maef - to - fo tuo Tempio anguf - to sa - pr - n

pr - n le Per - te,
 le Per - te.

Primo. Adagio.

Di lagrime e sol - piti e notte, e giorno io pasciuto mi sono mentre col bezzin -

Secondo.

fulto dirmi ogn'ora sentia dov'è 'l tuo Dio? Sento, che per do - loe il cor si spezza

sempre che mi fovien de' lieti giorni quando entrar io - lea nelle sacrate tue

(CXXIII.)

ma ravvigliate logie e cantar ivi in - sieme col Popolo tes - tante le tue

Primo. 6
 lavai immortali. Deh, perche non ai esorato i fallanti a - nima mia: perche mi turbe

7
 spea nel tuo Signor non fia che tardi molto quel giorno in cui lieto ri - torni

Secondo. 9
 a celebratio - n - chio fonte di mia fa - lute al - to mio Dio. In questa, che il Gior -

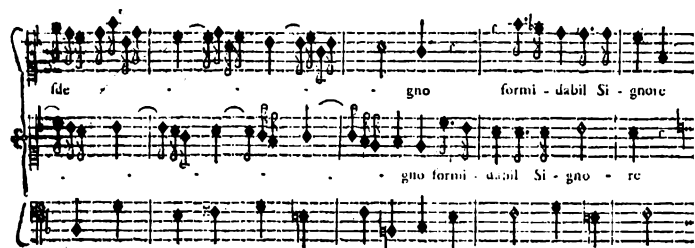
12
 dano ogni terra il vestre, e dall'Armonio Colte qual'or rammenta i fatti di pas -

15
 sati l'annunzia s'atti: ge non l'ho pecto. Segue.

❁(CXXIV.)❁


 Ali che un'a - bitfo di mi - ferie un' altro
 Ahi, che un'a - bitfo di mi - ferie un' altro feco ne tragge un'


 feco ne tragge, e tan - to avviene allo - ra che del tuo fiero
 altro feco ne tragge e tanto av - viene allo - ra che del tuo fiero fide -


 fide gno formi - dabil Si - gnore
 gno formi - dabil Si - gno - re


 a - prii tor - renti a - prii tar - renti aprii torren -
 aprii torren ti

(CXXV.)

ti a - pri a - pri a - pri terren -
a - pri tor - ren - ti a - pri torren - ti a - pri a - pri a - pri torren -

ti formi - dabil Si - gno - re a - pri tor - ren - ti
ti formi - dabil Signo - re a - pri torren -

a - pri torren - ti a - pri torren -
ti a - pri torren - ti a - pri torren -

- ti a - pri a - pri a - pri torren - ti ed io lo sò, ed io lo fon che
senti a - pri a - pri a - pri torren - ti ed io lo sò, ed io lo fon che

(CXXVI.)

tutte piombaro fo - pra me le procel - lo - fe onde dell'i - ra tua piombaro fo - pra

tutte piombaro fo - pra me le procel - lo - fe onde dell'i - ra tua piom -

me le procel - lo - fe onde dell'i - ra tua del tuo furo -

baro sopra me le procel - lo - fe onde dell'i - ra tua del tuo fu -

re del tuo fu - rore del tuo fu - ro - re piom -

re del tuo tu ro - re

baro fo - pra me le procel - lo - fe onde dell'i - ra tu - a piombaro fo - pra

piombaro fo - pra me le procel - lo - fe onde dell'i - ra tu - a piom -

♯(CXXVII.)♯

me le procel - lo - fe onde dell'ira tua del tuo furo -
 baro so - pra me le procel - lo - fe onde dell'ira tua del tuo fu -

re del tuo fu - ro re del tuo fu - ro - re
 ro re del tuo fu - ro re del tuo fu -

del tuo fu - ro re del tuo fu - ro -
 ro re del tuo fu - ro re del tuo fu -

Lento.
 re. Ma iniro a tan - to che fe - re - ti giorni faccia spun -
 ro - re Ma iniro a tan - to che fe - re - ti giorni faccia spuntar il

(CXXVIII.)

tar il mio Signor e renda pie-to - sua me la cal - mo

mio Signor e renda pie-to - sua me la cal - mi. *Allegro* Io con - te -

Io can - te - rò con inflan - cabi - le - na

rò con inflan - cabi - le - na nelle pio -

nelle piu - oscure not - ti delle mate - rie na - e l'alte fue

fu - re not - ti delle miserie mi - e

glo - ric l'al - te fue glo - ri - e

l'alte fue glo - ric l'al - te fue glo - ri - e

❁(CXXIX.)❁

io can - te - rò nelle piaofure not - ti delle mi -
 io can - te - rò nelle piaofure not - ti delle mi -

ferie mi - e l'alte fue glo - rie l'alte fue glo -
 fe - rie mi - e l'alte fue glo - rie l'al - te fue

rie l'al - te fue glo - ri - e
 glo - ri - e l'alte fue glo - ri - e.

Primo.

Ecco, quaì nel mio core concepi - rò cal - de preghiere ardenti al Dio del -

(CXXX.)

la mia vita. Io gli di - rò; tu fe - i mio forte ceteror teugio mi -

o. Perche mai oidi: - sti quello tuo fervor: e laici ch'egli ne van copreito da cotanta trif -

tezza, mentre il nemico fuo così l'alligge: *Secondo.* Parmi, che i fieri motti,

che i rimproveri acerbi de' miei crudi nemici a guisa di pungenti col - teili aprino in

me pia - ga proton - da, mentre mi van di - cendo ad ogn'if - tante dov'

Adagio.
è, dov'è il tuo Dio? Dch perche mai cotanto t'at - tristi anima mia perche mi turbi

♬(CXXXI.)♬

Allegro

Spera nel tuo Signor nel tuo Signor non fia che tar -

Spera nel tuo Si -

di molto quel giorno spera nel tuo Signor nel tuo Si - gnor

gnor nel tuo Signor non fia che tar - - - di mol -

non fia che tar. mol - to quel giorno non fia che tardi quel giorno in cu - i

to quel giorno non fia che tardi mol - to quel giorno quel giorno in cu - i

lieto ritorna ce - le - brar - - - lo anch'i - o

Fon - te di mia fi - lu - te al -

(CXXXII)

al - to al - to mio Di - o Fon -
to al - to mio Di - o li - to ritorna ce - le - brar -

tr. tr. te di mia fa - lu - te al - to al - to mio Di -
lo anch' - o al - to al - to mio

o li - to ritorna ce - le - brar - lo anch' -
Dio al - to mio Di - o Fon - te di mia fa -

- o al - to al - to mio Di - o Fon - te
lu - te li - to ritorna ce - le - brar -

❁(CXXXIII.)❁

ci - mia fa - lu - te al - to al - to mio Di -
 - lo anch'i - o al - to al - to lieto ritorna ce - le -

o Fon - te di mia fa - lu - te lieto ritorna ce - le -
 brar - - - lo a ce - lebratio anch'i - o

brar - - - lo Fon - te a celebrar - - -
 lieto ritorna ce - lebrar - - - lo Fon - te di

lo anch'i - o Fon - te di mia fa lu - te
 mia fa - lu - te a celebrar - - - lo anch'i - o al -

(CXXXIV.)

al - to al - to mio Di - o a celis. r - lanca -
to al - to alto mio Di - o Fon - te di mia ta -
- o al - to al - to mio Di - o.
lu - te al - to al - to alto mio Di - o.

The image shows a musical score for Psalm 41, labeled (CXXXIV.). It consists of two systems of music. Each system has three staves: a vocal line (Soprano/Alto/Tenor) and two piano accompaniment staves (Right and Left Hand). The lyrics are written below the vocal line. The first system ends with a fermata over the word 'lanca'. The second system ends with a double bar line.

Fine del Salmo quarantefimoprimo.

❀(CXXXV.)❀

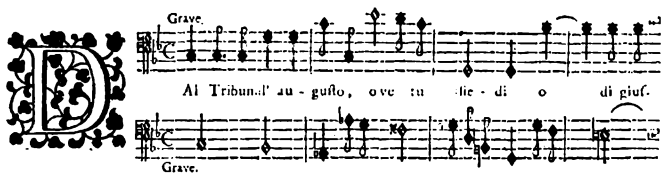
S A L M O

QUARANTESIMO- SECONDO

BASSO SOLO.

Judica me Deus &c.

Grave



Al Tribu- nal' au- gu- sto, ove tu die- di o di giu-
Grave.



ria Fonte, o Fonte di cle- men-za l'alto giudi- zio al - pet -



to l'alto giudi- zio al - pet - to dai Tribu- nal' au- gu- sto o - ve tu



he- di o di giu- zia Fonte o Fonte di cle- men-za l'alto giu-

♬ (CXXXVI) ♬

dizio af - pet - to falto giu - dizio falto giu - dizio al pet - to.

Di là la mia ragion d'udir ti de - gna, e si decida al -

h^o 43

fin e si deci - da al fin la cau - sa mi - a e si decida al - fin e

si deci - da al fin la causa mi - a

Largo.

Da un Po'plo che ate non fu non fu mai fa - cro per pietà per pietà mi di -

fen - di, e dagl'ingannii - nique dallo frodi di quel che lo governa in - giusto

❖(CXXXVII)❖

Allegro.

Rege - fa, che difciolto che dif - ciol - to fa, che difciolto che dif-

Allegro.

ciol - to fa, che difciol -

to tua merce - de tua mercede io ref -

ti fa che difciol -

to tua merce - de tua mercede io ref - ti fa

che difciolto che difciolto tua mercede io io ref - ti

Segue.

♩(CXXXVIII)♩

Se mia fortezza

Adagio. *tr.* *tr.* *tr.* *tr.*

fe - i fe fei fe fe - i mio fe - do o mio Dio mio Si.

tr. *tr.* *tr.* *tr.*

gior perche scacciarmi perche scacciarmi: or che di lut - to e di toller co-

tr. *tr.*

per - to mentre il nemico mio m'attigge a tor - to lasciarmi andar del tuo soccor to

privo perche per - che lasciarmi andar del tuo soccor to privo

tr.

❁(CXXXIX.)❁

Sopra di me dit - tonda -

li ormai tu fan - to lu - me, dea fa deh

fa che tosto fuo - pranti di tue promes - fece -

el fe la ve - ri - tà imman - ea bi le cle -

mente al to Si - gnor e quello e questa si - e -

no per me for - ta fe - de - le al tanto Ta - ser - na co lo che sul fa -

(CXL.)

cris - to monte augu - la Mo - le fo - ge - li alzar - li per tuo - nor al -

zarfi augu - la Mo - le fo - ge - li alzar - li per tuo - nor.

Al - lor li - a che' faci Al - ti - ri torni - u -

mi - le ad se - cof - tar - mi ca te gra - to mi pre - ti - ti no Si -

gnor che gio - ja fe - li di mia fic - ca e ver - de - tà di mia

fref - ca e ver - de - tà. Lieto al - lo - ra al fuo - di ce - tre

(CXLI.)

tra lo stuol - de' tuoi fede - li l'immor tal tuo augello Nome con ca-

no ri Sal - ved In - ni dame ogn'or si canterà si canterà -

si canterà.

Largo.

Dunque alma mia perchè cocanto nella mi giacchia feno perchè cocanto nella mi

giacchia feno e mi conturbian - co - ra: e mi conturbian - co - ra: Spe - ra

Allegro.

spe - ra spe - ra nel tuo Signor: ci li ta tosto che sgombrato ogn'at-

❁(CXLII.)❁

fanno o - gni tri - stez - za a lodar - lo - re - ti - tor - ni cagion d'ogni mio ben ca -

gion d'ogni mio ben di - mia salvez - za cagion d'ogni mio ben cagion

d'ogni mio ben di - mia salvez - za cagion d'ogni mio ben ca -

gion d'ogni mio ben di - mia salvez - za .

Fine del Salmo quarantesimo secondo.

S A L M O QUARANTESIMO- T E R Z O

a Quattro

CANTO, ALTO, TENORE, e BASSO.

Deus auribus nostris audivimus &c.

Da Capella. Tutti sempre.

U - dir le orecchie noi - tre,



Tutti sempre.

U - dir le orecchie noi - tre,

Tutti sempre.

U - dir le orecchie noi -

Violoncelli, e Contrabassi
colla Parte.

Tutti sempre.

U - dir le orecchie noi - tre, ei Padria-

ei Padrian - ti - chi dif - ferlea no - i dif - ferlea

ei Padrian - ti - chi dif - ferlea no - i

tre, ei Padrian - ti - chi dif - ferlea no - i

ti - chi dif - ferlea no - i

❖(CXLIV.)❖

no - i ben mille volte e nul - le
 dif - ferle a no - i ben mille vol - te e mi - le
 dif - ferle a no - i ben mille volte e nul - le on -
 dif - ferle a no - i ben mille volte e mille on - ni po - fen -
 on - ni po - fen - te Di - o l'o pre am - mi - ran - de che a
 on - ni po - fen - te Di - o l'o pre am - mi - ran -
 ni po - fen - te Di - o on ni po - fen - te Di - o l'o pre am - mi - ran -
 te Di - o on - ni po - fen - te Di - o l'o pre am -
 lor - fa - vore in quei re - mo - ti tem - pi
 de in quei re - mo - ti tem - pi men - tre vi - ve -
 de in quei re - mo - ti tem - pi men - tre vi -
 miran - do che a lor fa - vore in quei re - mo - ti tem - pi men - tre

(CXLV.)

di tua bon-tà fi - cu - ri fe - ce tua for - te fe - ce tua
 an di tua bon-tà fi - cu - ri fe - ce tua fortee gene -
 ve an di tua bon-tà fi - cu - ri fe - ce tua
 vi - ve - an h - cu - ri

for - te e gene - ro - fa ma - no le.
 ro - fa ma - noe ge - ne - ro fa ma - noe
 for - te e ge - ne - ro - fa ma - no
 fe - ce tua fortee gene - ro - fa ma - no fe - ce tua fortee

ce tua fortee gene - ro - fa ma noe ge - ne - ro - fa
 fe - ce tua fortee ge - ne - ro - fa ma noe ge -
 fe - ce tua for - te e ge - ne - ro - fa
 ge - ne - ro - fa ma - no fe - ce tua fortee gene - ro -

(CXLVI.)

ma - no Dal ter - re -
 nero - fa ma - no. do - ve le ne mi - che gen - ti
 ma - no. do - ve le ne mi - che gen - ti
 la ma - no. Dal terren dal ter - ren lor ra -
 lor radi - ci pro - fon - de avean fer - ma -
 lor radi - ci pro - fon - de avean fer - ma - te lor radi - ci pro - fon - de -
 lor ra - dici pro - fon - de avean fer - ma - te lor ra - dici pro -
 dici pro - fon - de - avean ter - ma - te lor radi - ci pro - fon - de -
 te e gli Avi - no - tri
 vean fer - ma - te la tua destra le svel - se, e gli Avi
 fon - de avean fer - ma - te le svel - se
 vean fer - ma - te la tua destra le svel - se

(CXLVII.)

pian - tov - viin ve - ce
 nos - tri pian - tov - viin - ve - ce onde dis -
 e gli Avi nos - tri piantevvin ve - ce onde disperceaf -
 pian - tov - viin ve - ce onde dis perceaf - lit -

onde disperceaf - lit - te fe n'andar quelle da lor Patria lun - ge
 per seaf - lit - te fe n'andar quelle da lor Patria lun - ge
 lit - te fe n'andar quel - le
 te fe n'andar quelle da lor Pa - tria lun - ge ram -

e senza scór - ta senz'al - ber - goe senza
 ramminghe senz'albergoe senza scór - ta senz'al - bergoe sen -
 ramminghe senz'al - bergoe senza scór - ta e senza senza
 minghe senz'albergoe sen - za scór - ta senz'albergoe senza senza

✿(CXLVIII.)✿

scor - ta. o' l' braccio in -
 za scor - ta. Non de' nostri la - spa - da o' l' braccio in - vit -
 scor - ta. Non de' nostri la spa - da
 scor - ta. Non de' nostri la spa da la spa -
 vit - to il bel Pa - e - fe posse - der gli fe - ce
 to il bel Pa - e - fe posse - der posse - der posse - der gli fe - ce
 il bel Pa - e - fe posse - der il bel Pa - e - fe posse - der e
 da il bel Pa - e - fe posse - der gli fe - ce
 gli traffe in fal - vo
 gli traffe in fal - vo gli traffe in fal - vo
 da' ne - mici lor gli traffe in fal - vo in fal - vo.
 e da' nemi - ci lor gli traffe in fal - vo gli traffe in fal - vo.

(CIL.)

tu il braccio tu - o, il lu - me di tua di - vina fac -
tu il braccio tu - o, fu la tua ma - no, il lume di tua di - vina fac -
tu il braccio tu - o, fu la tua ma - no, il lume di tua di - vina fac -
tu la tua ma - no, il lume di tua di - vina fac -

cia che gli gui - dò che gli gui - dò che combat - tè per lo -
cia che gli gui - dò che combat - tè per lo -
cia che gli gui - dò che combat - tè per lo -
cia che gli gui - dò che combat - tè per lo -

ro e tutto ciò Signor, perche ti piac - que far - gli dell'amor tu - o fe -
ro e tutto ciò Signor perche ti piac - que far - gli dell'amor tu - o fe -
ro e tutto ciò Signor perche ti piac - que far - gli dell'amor tu - o fe -
ro e tutto ciò Signor perche ti piac - que far - gli dell'amor tu - o fe -

(CL.)

6

lice og - get - to. Tu il

lice og - get - to. Tu il nostro Re -

lice og - get - to. ma di noi pure il grande Iddio tu se -

lice og - get - to. Ma di noi pure il grande Iddio tu se - i

nostro Re - ge e da te solo af - pet - ta il Popol d'Ira - el

ge e da te solo af - pet - ta il Popol d'Ira - el

i af - pet - ta il Popol d'Ira -

e da te solo af - pet - ta il Popol d'Ira -

la sua la sua fal - vez - za. Col tuo fa -

la sua la sua fal - vez - za. Col tuo fa -

el la sua la sua fal - vez - za. Col tuo fa -

el la sua la sua fal - vez - za. Col tuo fa -

❁ (CLI.) ❁

vor, fe d'accordarlo de . gni sbar - gliere mo le ne - miche scie -
 vor, fe d'accordarlo de - gni sba - taglie - remo le ne - miche scie -
 vor, fe d'accordarlo de - gni sba - taglie - remo le ne - miche scie -
 vor, fe d'accordarlo de - gni sba - taglie - remo le ne - miche scie -

re qui fuol a - ge - vol - mente o pol - ve o
 re qual fuol a - ge - vol - mente o
 re ro - butto To - ro col corno feri - tor
 re ro - butto To - ro col corno feri - tor

paglia al - zar in a - ri - a e farla andar e farla andar difper -
 pol - ve o paglia al - zar in a - ri - a e farla andar e farla andar dif -
 al - zar in a - ri - a e farla andar andar dif -
 al - zar in a - ri - a e farla andar dif - per -

(CLII.)

- fa, ed invo-cando il nome tuo immorta - le disprezza - rem color
 per - fa, ed invo - can o i nome tuo immorta - le di sprezza - rem color caci a' noltri
 per - fa, ed invo - cando il nome tuo immorta - le caci a' noltri dan -
 - fa, ed invo - cando il nome tuo immorta - le di sprezza rem color fu go no
 fur - gono con - tro no - i fu - per - bie fie - ri.
 dan - ni fu - perbi fu - perbie fie - ri.
 ni fu - perbi fu - perbie fie - ri Non già ne -
 con - tro no - i fu - peroi fu - perbie fie - ri. Non già ne -
 o nelle notte spa - de riponiam la spe me tu
 o nelle notte spa - de ri, oniam la fie - me
 gli archi della fal - vez - za riponiam la spe - me
 gli archi della fal vezza riponiam la spe - me

❁(CLIII.)❁

Iol di chi n'aff - fligge n'aff - flig - ge
 ne puoi salvar da chi n'afflig - ge
 ne puoi sal - var da chi n'aff - flig - ge tu con - fon - der co -
 ne puoi sal - var da chi n'aff - flig - ge tu con - fon -
 cui in o - dio cui in o - dio fit - mo. Da te Si - gnor
 cui in o - dio cui in o - dio fia - mo. Da te Si - gnor
 lor cui in o - dio fia - mo. pre -
 der co - lor cui in odio cui in odio fia - mo. pro -
 e renderem di vo - te lau - di al tuo
 la glori a nostra di - vote lau - di
 ce de - rà mai fem - pre al tuo no me augusto in
 ce de - rà mai fem - pre e renderem di vo - te lau - di al tuo no me au -

♣(CLIV.)♣

no - me au - gu - to in ogni - ta - de ma ohi mè ohi mè c'or
 al tuo nome au - gu - to in ogni - ta - de ma ohi mè ohi - mè
 ogni - ta - de in o - gni - ta - de ma ohi mè ohi mè c'or
 gu - to in ogni - ta - de ma ohi mè ohi - mè

manda te fac - cia - ti e pri - vi e più non degni
 e pri - vi dell'alto tuo foccor - fo
 manda te fac - cia - ti dell'alto tuo foc - cor - fo o gran
 e pri - vi compari -
 for - ta - tu - ra e
 o gran Dio di notte fchie - re e formida - bil
 Dio di notte fchie - re forta li - cu - ra
 o gran Di - o o gran Dio di notte fchie - re

(CLV.)

formi da - bil Duce uci - rea fron -
 Duce e formi - dabil Du - ce u - ci - rea fron -
 e de' nem - ci nostri u - scire a fron -
 e de' ne - mi - ci nos - tri u - scire a fron -
 te quindi d'alto rof - for con - fute pie - ni rivol - tar
 te quindi d'alto rof - for con - fute pie - ni rivol - tar
 te quindi d'alto rof - for con - fute pie - ni
 te quindi d'alto rof - for con fu - te pie - ni rivol - tar
 ne fa - cessi all'of - rei - ra - ta le fuggi - tive
 ne fa - cessi all'of - rei - ra - ta le fuggi - tive spal -
 ne fa - cessi all'of - rei - ra - ta le fuggi - tive spal - le
 ne fa - cessi all'of - rei - ra - ta le fuggi - tive spal - le e

(CLVI.)

spalle senza ri - paro alcun degli empj e heri nostri per - cu -

le senza ri - paro alcun degli empj e heri

e ne rendef - ti degli empj e heri nostri per - cu -

ne ren - delti ne ren - delti de - gli empj e heri nostri per - fe - cu - tor

scu - tor pre - da fu - nef - ta. Qual gregge im -

pre - da fu - nef - ta. Qual gregge im -

tor pre - da tu nef - ta.

pre - da fu - nef - ta.

belle al duro denteef - pollo d'in - gordi Lu - pi abban - do - nati fum -

belle al duro denteef - pollo d'in - gordi Lu - pi

d'in - gordi Lu - pi

d'in - gordi Lu - pi ab - bando - nati

❀(CLVII.)❀

mo e non v'hà lo - co

alla rabbia ne - mica e non v'hà lo - co

alla rabbia ne - mica dove per tuo vo - lere il piè ram -

ium - mo e non v'hà lo - co dove per tuo vole - re il

non abbia impresse in - certe orme e con - fu - se

non abbia impresse in - certe orme e con fu - se.

mingo non abbia impresse in - certe orme e con - fu - se.

piè rammingo in - certe orme e con - fa - se. Al piu vil

14

de' piu vili schia - vi questo po - polo tu - o sì nume - ro -

de' piu vili schia - vi questo po - polo tu - o sì nume - ro -

de' piu vili schia - vi questo po - polo tu - o sì nume - ro -

prez - zo questo po - po - lo tu - o sì nume - ro -

♬(CLVIII.)♬

fo tu lo ven - delti a pochi suoi ne - mi - ci. Or d'obbrori-
fo tu lo ven - delti a pochi suoi ne - mi - ci. Or d'obbrori-
fo tu lo ven - delti a pochi suoi ne - mi - ci. Or d'obbrori-
fo tu lo ven - delti a pochi suoi ne - mi - ci. Or d'obbrori-

o di ri - fo, e di ver - go - gna ci rendi oggetto a chi ne fla d'in - tor -
o di ri - fo, e di ve - go - gna ci rendi oggetto a chi ne fla d'in - tor -
o di ri - fo, e di ver - go - gna ci rendi oggetto a chi ne fla d'in - tor -
o di ri - fo, e di ver - go - gna a chi ne fla d'in - tor -

no fa vo - leg - gian di no - i feuo - ton il ca - po le gen - ti tutte
no fa vo - leg - gian di no - i feuo - ton il ca - po le gen - ti tutte
no feuo - ton il ca - po le gen - ti tutte
no - fa vo - leg - gian di no - i feuo - ton il ca - po le gen - ti tutte

(CLIX.)

17 18

a nostra ingiuria e fcher no sempre sem - pre sempre di - nanzia.

gli oc - chi e di roffor coperta è nostra fac - cia a tanti motte tan -
tuh - on e di roffor coperta è nostra fac - cia a tanti motte tan -
tuh - on e di roffor coperta è nostra fac - cia

te et lun - ni - e de' vi - ci - nie de' ne - mi - ci.
de' vi - ci - nie de' ne - mi - ci.
de' vi - ci - nie de' ne - mi - ci. Son tanti

(CLX.)

malie sì gra - vi e pur di te non fi scór - dia - to e
 malie sì gra - vi e pur di te non fi scór - di - to e
 malie sì gra - vi e pure
 sopra noi ma - lie sì gra - vi e pure

pure non frangon da noi tuoi pat - ti tuoi pat - ti eter - ni. ma -
 pure non frangon da noi tuoi pat - ti e - ter - ni. non s'al -
 non frangon da noi tuoi pat - ti eter - ni.
 non frangon da noi tuoi pat - ti tuoi pat - ti e - ter - ni. non s'al -

i il nostro cor
 lontano dal tuo vo - le il nostro cor
 ma - i ne devi - ò giam -
 lontano dal tuo vo - le il nostro cor ne devi - ò giam - ma -

(CLXI.)

27

dalla tua fanta strada il nostro pie - de col -
 dalla tua fanta fra - da il nostro pie - de col - le piu
 i benche col -
 i dalla tua fanta strada il nostro pie - de col - le piu

le piu trille e piu pe - fan - ti mi - fe - ri - e ci oppri - mel - ti e
 trif - te e piu pe - fan - ti mi - fe - ri - e ci oppri - mel - ti e ci cuo -
 le piu trille e piu pe - fan - ti mi - fe - ri - e ci oppri - mel - ti e ci cuo - pri -
 trif - te e piu pe - fan - ti mi - fe - ri - e ci oppri - mel - ti e ci cuo -

ci cuo - pri - ti e di tu - nello orror orror di mor - te. Se ma -
 pri - ti di lutto e di funesto or - ror di mor - te. posto in ob -
 ti di lutto e di fu - nesto orror di mor - te. posto in ob -
 pri - ti di lutto e di funesto or - ror di mor - te. posto in ob -

(CLXII.)

i tuo santo no - me al zateabbiamo a franj Dei ce no -
 blio tuo santo no - me a franj
 blio tuo santo no - me a franj Dei le ma -
 blio tuo santo nome al zateabbiamo a franj Dei le ma - ni
 ni ton - te nol ta - i? teo - pri gliat -
 Dei le ma - ni teo - pri gliat -
 ni Tu che de' coria fondo a fondo
 for - te nol ta - i? Tu che de' coria fondo
 ti ci piu ri - pos - ti ar - ca - ni? Ecco dunque Si - gnor
 fet - ti ci piu ri - pos - ti ar - ca - ni? che
 ei piu ri - pos - ti ar - ca - ni? che
 scuopri gliat - fet - ti gliat - ti? Ecco dunque Signor

♣(CLXIII)♣

fa - mo di mor - te in pe -
 per la foia glori - a del nome tu - o fa mo di mor - te in pe -
 per la foia glori - a del nome tu - o fa mo di mor - te tempre in pe -
 del nome tu - o fa mo di mor - te tempre in pe -

ri - glo e qual mi - se ro gregge del li - nati a ver far fan -
 ri - glo e qual mi se ro gregge del li - nati a ver far fan -
 ri - glo del li - nati a ver - far fan - gue in -
 ri - glo e qual mi se ro gregge del li - nati a ver far

gue inno cen - te veglia in di - fe sa nos - tra
 que inno - cente inno - cen - te veglia in di - fe sa nos - tra
 no - cen - te Sur - gi ve - glia
 fan gue inno - cen - te. Ser gio gran Di - o for - gi

(CLXIV)

non ab - bandonar - ci la faccia tua rivol - gi al tro -
non ab - bandonar - ci per - cue ti - vo! qual tro -
e per sempre non abbando - nar - ci ti - vo! qual tro -
e per sempre non ab - ban - do - nar - ci la faccia tua ti - vo! qual tro -
ve poe - che co - si ti fecer - di?
ve de' nostri guai co - si ti fecer - di?
ve co - si ti fecer - di?
ve co - si ti fecer - di? Fa - cci oppret -
calpeffa -
e come polve mi nuta calpeffa -
ed abbat - tut - ti e come polve mi - nuta calpef -
fi ed abbat - tu - ti

(CLXV.)

ti e' l' nostro corpo in te - lice immobil men - te a ter - ra.
 ti e' l' nostro corpo in te - lice immobil men - te a ter - ra.
 ta - ti e' l' nostro corpo in te - lice immobil men - te a ter - ra.
 e' l' nostro corpo in te - lice immobil - men - te a ter - ra.

in nostro foc - corfo for - gi al - to al - to Si - gno - re. Che
 in nostro foc - corfo for - gi al - to al - to Signo - re;
 Sor - gi in nostro foccorfo al - to al - to Signo - re;
 Sor - gi in nostro foccorfo al - to al - to Si - gno - re:

la noi - tra fa - lu - te e' l' nostro be - ne tutta dal no - me tuo
 Tutta dal no - me tuo sempre sempre provie - ne sem - pre
 che la noi - tra fa -

♣(CLXVI.)♣

sempre sempre provie - ne sem - pre sem - pre sempre pro -
 vie - ne sempre pro - vie - ne sem - pre sem - pre
 che la nos - tra fa - lu - te e' l' nostro
 lu - te e' l' nostro be - ne tutta dal no - me tuo sempre sempre provie -
 vie - ne sem - pre sem - pre che la
 che la nos - tra fa - lu - te e' l' nostro be - ne tutta dal
 be - ne tutta dal no - me tuo sempre sempre provie - ne
 ne sem - pre sem - pre sempre pro - vie - ne
 nos - tra fa - lu - te e' l' nostro be - ne sem - pre sem - pre
 no - me tuo sempre sem - pre provie - ne sem - pre sem - pre
 sem - pre sem - pre tutta dal no - me tuo sempre sem -
 che la nos - tra fa - lu - te e' l'

❁(CLXVII.)❁

che la no - tra fa - lu - te e' il nostro be - ne
 fem - pre proviene fem - pre fem - pre che
 pre provie ne fem - pre fem - pre fem - pre proviene
 nostro be - ne tutta dal no - me tuo sempre sempre provie - ne

tutta dal no - me tuo sempre sempre provie ne
 la no - tra fa - lu - te e' il nostro be - ne
 fem - pre fem - pre che la
 fem - pre fem - pre tutta dal

fem - pre fem - pre provie - ne fem - pre fem -
 fem - pre fem - pre sempre fem - pre fem -
 no - tra fa - lu - te e' il nostro be - ne tutta dal no - me tuo sempre
 no - me tuo sempre sempre provie - ne che la no - tra fa - lu -

♣(CLXVIII)♣

pre tutta dal no - me tu - o sem - pre sem - pre pro - vic - ne
 pre pro vic - ne tutta dal no - me tu - o sem - pre sem - pre pro vic -
 sem - pre pro vic - ne sem - pre tutta dal no - me tu - o sem - pre sem -
 te el nostro be ne tutta dal no - me tu - o sem - pre
 sem - pre pro - vic - ne sem - pre pro vic - ne
 ne sem - pre tutta dal no - me tu - o sem - pre sem - pre pro vic - ne.
 pre pro vic - ne.
 sem - pre pro - vic - ne.

Fine del Salmo quarantefimoterzo,
 ed ultimo del settimo Tomo.

I N D I C E.

Salmo trigesimoſeſto Canto, Alto, Tenore, e Baſſo	Carte I.
Salmo trigefimoſettimo Canto, e Alto	Iv I I.
Salmo trigefimoottavo Canto ſolo	Ixxv.
Salmo trigefimonono Alto, e Baſſo	Ixxx I I I.
Salmo quaranteſimo Alto, Tenore, e Baſſo	c I I I.
Salmo quaranteſimoprimo a due Canti	cxv I I I.
Salmo quaranteſimoſecondo Baſſo ſolo	cxxxv.
Salmo quaranteſimoterzo Canto, Alto, Tenore, e Baſſo	· cxl I I I.

Appreſſo Domenico Loviſa.

*La compoſizione de' caratteri muſicali è diligente fatica
di Fortuniano Roſati.*